



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VITRUVIO POLLIONE"
Via E. Filiberto, 73 – 04023 Formia (LT) – tel 0771/21193-fax 0771/322739
Distretto Scolastico n° 49 - C.F. 90027840595 - www.icpollione.it
e mail: ltic81300v@istruzione.it - ltic81300v@pec.istruzione.it



DOCUMENTO SICUREZZA COVID -19_SARS-CoV-2 A.S. 2021-2022 INTEGRAZIONE DVR E PTOF

PREMESSA

Con il presente Protocollo di regolamentazione si intende fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro, l'efficacia delle misure precauzionali generali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 con le adeguate misure protettive e preventive. Si evidenzia, sulla base delle indicazioni mediche che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, non solo scolastica. Il presente Protocollo contiene, quindi, misure che negli aspetti della prevenzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Tutte le indicazioni riportate nel Protocollo devono intendersi come integrazioni alle disposizioni di distanziamento sociale e igienico-comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 in tutti i contesti di vita sociale, e quindi anche della Scuola.

Pertanto il Documento contiene:

- *Misure strutturali*: riguardano l'ambiente nel quale viene svolta l'attività lavorativa (es. barriere fisiche di protezione, presidi per il lavaggio delle mani);
- *Misure organizzative*: riguardano le procedure da adottare sul luogo di lavoro per informare e proteggere il lavoratore (es. istruzioni per il lavaggio delle mani), nonché monitoraggio e verifiche dell'osservanza;
- *Misure comportamentali*: riguardano gli atteggiamenti da intraprendere da parte del singolo lavoratore (es. utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, distanziamento).

DISPOSIZIONI GENERALI

1. NORME GENERALI

- **Ogni dipendente dovrà esibire il certificato GREEN-PASS al personale addetto al controllo.**
- È rilevata quotidianamente, a cura del personale preposto dell'Istituto, la temperatura corporea a tutti coloro che entreranno a scuola, nel rispetto delle norme della privacy, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5 °C.
- Personale scolastico e studenti non possono iniziare il turno di lavoro/la lezione se la temperatura corporea è superiore a 37,5°C.
- È fatto obbligo a tutti di garantire il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro e mezzo in tutte le aree comuni e favorire la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture scolastiche, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita.
- È fatto obbligo a tutti di rispettare i cartelli informativi e la delimitazione degli spazi (ad esempio, adesivi sul pavimento, palline, nastri segna percorso, ecc.).
- Le postazioni dedicate al ricevimento del pubblico sono dotate di barriere fisiche.

R.S.P.P. Ing. **ROBERTO SCARPELLINO** - Via Appia Lato Napoli Km. 148,7 civ. 549 - 04023 FORMIA- LT-
TEL 0773/631370; CELL. 333-3700206 - C.F. E P.IVA 02261870592
E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com; roberto.scarpellino@ingpec.eu

- Il ricevimento del pubblico avviene in una zona filtro, laddove non è possibile utilizzare gli strumenti telematici e di dematerializzazione.
- I collaboratori scolastici, alla fine di ogni turno di lavoro, provvedono alla igienizzazione dei locali e delle attrezzature utilizzate.
- Il personale scolastico è tenuto ad indossare mascherina e guanti, oltre a mantenere il distanziamento di almeno un metro e mezzo.
- L'Istituto garantisce un'ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per l'igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche in varie postazioni all'interno della struttura, chiedendo l'osservanza di tale pratica igienizzante con l'utilizzo frequente di tali soluzioni da parte del personale dipendente e del pubblico esterno.
- Il pubblico esterno (genitori, parenti, fornitori, altri...) devono sempre indossare la mascherina e i guanti.
- Ogni oggetto fornito in uso al pubblico esterno, è disinfettato prima e dopo di ogni utilizzo.
- L'utilizzo dell'ascensore deve avvenire con una persona alla volta dotata di guanti e mascherina. I collaboratori con specifica mansione garantiscono l'igienizzazione continua dei pulsanti. Non si prevedono deroghe anche in caso di nuclei familiari.
- I collaboratori scolastici garantiscono la frequente pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti e locali, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.).
- Il personale di Segreteria provvede alla aerazione dei locali con adeguati ricambi dell'aria. Allo stesso modo nelle aule e in tutti i locali destinati alla didattica è garantita periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata con ricambio naturale dell'aria, a cura dei collaboratori scolastici e dei docenti.
- I collaboratori scolastici attivano l'aerazione all'ingresso e in tutti i locali almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte dei dipendenti e del pubblico.
- In locali di servizio privi di finestre, ma dotati di ventilatori/estrattori meccanici, questi sono mantenuti in funzione almeno per l'intero orario di lavoro.
- Negli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, sono vietati lo stazionamento e l'assembramento di persone.
- Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti, gli stessi sono tenuti fermi. Le prese e le griglie di ventilazione sono pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento.

2. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NEL PLESSO SCOLASTICO

Nel caso in cui una persona presente all'interno del Plesso scolastico sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente ai colleghi presenti e all'ufficio del personale – segreteria; si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, il Plesso scolastico procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

- Il plesso scolastico collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nel plesso che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.
- Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.
- È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

3. INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTICONTAGIO COVID-19

L'Istituto predispone il calendario degli incontri formativi e informativi per tutto il personale scolastico in previsione del riavvio in sicurezza di tutte le attività scolastiche, nonché dei rapporti con il pubblico esterno. Periodicamente prevede aggiornamenti con l'intervento del RSPP e di esperti in materia di sicurezza.

4. COMITATO DI VIGILANZA E CONTROLLO

Il Comitato di vigilanza e controllo è formato da:

Dirigente Scolastico

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Presidente Consiglio d'Istituto

DSGA

RSPP

RLS

Docenti coordinatori dei plessi di Scuola dell'Infanzia

Docenti coordinatori dei plessi di Scuola Primaria

Docenti n. 4 Scuola Secondaria 1° grado.

PROTOCOLLO

PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI

1. AREE DI INTERVENTO

La sanificazione dell'intero plesso scolastico deve riguardare sia gli **ambienti interni** sia quelli **esterni**.

A riguardo si prevede, a livello procedurale, lo svolgimento in maniera rigorosa e puntuale di quanto segue:

- **L'igienizzazione giornaliera** secondo le indicazioni delle autorità competenti delle superfici sensibili (pavimento, rampe, ascensori, pulsantiere, arredi di uso comune etc.) con prodotti approvati e disinfezione regolare di qualsiasi oggetto utilizzato dagli utenti.
- **L'impegno** di tutti al fine di garantire la sicurezza del personale attraverso il rispetto delle regole, la sensibilizzazione e la vigilanza ciascuno per singole responsabilità e mansioni, in particolare per la sicurezza e pulizia.

1.1. AMBIENTI INTERNI

Le operazioni di pulizia e disinfezione devono procedere dall'alto verso il basso per concludersi con il pavimento, evitando di sollevare polvere o schizzi di acqua. Vanno pulite e disinfettate accuratamente le superfici orizzontali, concentrandosi in particolar modo su quelle di stazionamento prolungato o quelle a più alta frequenza di utilizzo e contatto (ringhiere, rubinetti, tavoli, interruttori, porte, maniglie, carrelli, pulsantiere, telefoni, ascensori, cestini portarifiuti, banchi, sedie, scrivanie).

Per i locali e le aree interne ad elevata frequenza o con stazionamento prolungato come ad esempio le aule, i laboratori, gli uffici, l'ascensore, le misure di disinfezione devono essere rivolte principalmente a quelle superfici orizzontali collocate a livello del viso/busto ed a quelle più manipolate, come le maniglie, i corrimano, le pulsantiere, le fotocopiatrici, le tastiere, i mouse ed i telefoni poiché la probabilità di presenza e persistenza del virus è maggiore. Prima di tutto occorre rimuovere, ove possibile, gli oggetti presenti sugli arredi e confinarli così da poter procedere con la loro pulizia e disinfezione in un secondo momento. Per evitare la possibile generazione di aerosol durante le attività, è opportuno che vengano adoperati panni inumiditi, anziché spolverare o spazzare.

Prima di eseguire la disinfezione, si consiglia di effettuare una pulizia preliminare utilizzando un detergente neutro, seguito da risciacquo, per rimuovere lo sporco grossolano e residui organici. Occorre prestare attenzione anche al raggiungimento dei punti ciechi o aree di difficile accesso.

In ogni caso si raccomanda di utilizzare esclusivamente prodotti per uso professionale, ovvero biocidi o PMC autorizzati dal Ministero della Salute con azione virucida dichiarata in etichetta, selezionando quelli con il più basso impatto ambientale.

Gli utensili e le attrezzature utilizzate per la pulizia e la disinfezione devono essere sanificati prima del riutilizzo in altri ambienti. Dopo il trattamento i DPI usa e getta devono essere collocati negli appositi contenitori per rifiuti e trattati come rifiuti pericolosi. I DPI non usa e getta devono essere correttamente sanificati secondo le istruzioni del produttore dopo ogni utilizzo.

Per le operazioni di pulizia si consiglia di utilizzare un detergente neutro, seguito da risciacquo. Successivamente eseguire la disinfezione applicando il biocida mediante panni immersi in soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,1%. Se si usa candeggina per uso domestico ad una concentrazione iniziale del 5% la diluizione è 1:50. Per le superfici non porose che possono essere trattate con il sopracitato disinfettante si consigliano tempi di contatto di 5 minuti. Per i tessuti e le apparecchiature sensibili, è possibile applicare una soluzione di perossido di idrogeno allo 0,5% con un tempo di attuazione minimo di 1 minuto.

Le operazioni di pulizia e sanificazione devono essere ripetute in funzione del numero di persone che frequentano il plesso scolastico o il luogo di lavoro ed in accordo alle prescrizioni condivise con il RSPP:

- ☐ il plesso scolastico assicura la **pulizia giornaliera** (mattina e pomeriggio) dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- ☐ il plesso scolastico assicura la **sanificazione mensile** dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago; in occasione della sanificazione mensile, gli alunni il sabato non andranno a scuola; ciò fino a nuove disposizioni ministeriali;
- ☐ si garantisce la pulizia a fine turno e la disinfezione settimanale di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti operativi.

1.2 DISINFEZIONE DEI BAGNI

Particolare attenzione deve essere rivolta alla pulizia e disinfezione dei bagni in quanto locali ampiamente utilizzati e contaminati da secrezioni.

Data l'elevata probabilità di presenza di materiale organico, la disinfezione deve essere preceduta da accurate operazioni di pulizia al fine di garantire l'efficacia del disinfettante, specialmente se si impiega ipoclorito di sodio che perde la propria attività antimicrobica in presenza di sostanza organica. Le operazioni di pulizia e disinfezione dovranno concentrarsi in modo particolare sulle maniglie, sui rubinetti, sui sanitari e sulle pulsantiere oltre che su tutte le superfici orizzontali ad altezza viso/busto, sui pavimenti e sulle porte.

Per la pulizia si consiglia l'impiego di detergenti neutri, seguito da risciacquo. Per le operazioni di disinfezione impiegare ipoclorito di sodio allo 0,1% o allo 0,5%. Se si usa candeggina per uso domestico ad una concentrazione iniziale del 5% la diluizione è 1:50 oppure 1:10. Per le superfici che possono essere trattate con il sopracitato disinfettante, si consigliano tempi di contatto di almeno 5 minuti. In alternativa è possibile utilizzare perossido di idrogeno allo 0,5% con un tempo di attuazione di almeno 1 minuto.

1.3 PULIZIA E SANIFICAZIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

Gli impianti esistenti saranno oggetto di manutenzione straordinaria dei filtri e relative sanificazioni periodiche.

2. AMBIENTE ESTERNO

Le sanificazioni in aree esterne (zone accesso, zona gioco, cortili, ecc.), finalizzate al controllo dei contagi da COVID-19 rappresentano un approccio particolarmente dibattuto a causa della mancanza di dati scientifici che ne dimostrino l'efficacia, a fronte delle invece note controindicazioni ambientali e sanitarie connesse con la dispersione di prodotti disinfettanti.

A tal riguardo l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e il Consiglio del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) hanno fornito alcune indicazioni relative alla disinfezione degli ambienti esterni e all'utilizzo di disinfettanti su superfici stradali e pavimentazione urbana per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da COVID-19.

La disinfezione delle aree esterne dovrà avvenire ogni settimana. Per evitare interferenze, gli interventi andranno programmati preferibilmente in orario di chiusura del plesso scolastico.

Tutte le operazioni di disinfezione negli ambienti esterni devono essere precedute dalla pulizia con acqua e detergenti al fine di rendere le superfici libere da materiale organico. Deve essere inoltre evitato il sollevamento di polveri. Particolare attenzione dovrà essere posta alla pulizia delle bocche di lupo e alle griglie, lasciandole libere da qualsiasi materiale ostruente.

Si precisa che non esistono disinfettanti autorizzati per l'uso in ambienti esterni.

I prodotti a base di ossigeno presentano una bassissima tossicità ambientale, sono sicuri per gli operatori e non corrodono le superfici. Tra i composti a base di ossigeno, il perossido d'idrogeno alla concentrazione dello 0,5% si è dimostrato efficace quale battericida e virucida. Un altro prodotto che utilizza l'azione ossidante dell'ossigeno è l'acqua ozonizzata, anche questa impiegata per la disinfezione di grandi e piccole superfici. In conclusione, è opportuno, nel caso si ritenga necessario procedere alla sanificazione delle aree esterne, l'impiego di prodotti a basso impatto ambientale come il perossido di idrogeno, indicato come prodotto efficace contro il COVID-19 nella Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

3. DISINFEZIONE NEI CASI DI SOGGETTI POSITIVI AL COVID- 19

Secondo le indicazioni riportate nelle Disposizioni di legge vigenti, negli ambienti in cui abbiano stazionato casi confermati di COVID-19, a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti ad accurata decontaminazione mediante l'utilizzo di ipoclorito di sodio allo 0,1% o allo 0,5%, previa pulizia. Se si usa candeggina per uso domestico ad una concentrazione iniziale del 5% la diluizione è 1:50 oppure 1:10. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con detergente neutro. Vanno pulite con attenzione tutte le superfici che possono essere entrate in contatto con il soggetto positivo ed in modo particolare quelle toccate di frequente tra cui porte, finestre e superfici dei servizi igienici. I materiali di tessuto devono essere sottoposti ad un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile

il lavaggio a 90°C a causa delle caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia dovranno essere condotte da personale che indossa adeguati DPI. Dopo l'uso, i DPI monouso dovranno essere smaltiti come materiale potenzialmente infetto. I DPI non usa e getta devono essere correttamente sanificati secondo le istruzioni del produttore dopo ogni utilizzo.

Gli utensili e le attrezzature utilizzate per la pulizia e la disinfezione devono essere sanificati prima del loro riutilizzo in altri ambienti.

4. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI

L'accesso di fornitori esterni preferibilmente è su appuntamento.

Normalmente, il cancello d'ingresso è tenuto chiuso e viene aperto solo su chiamata dall'esterno. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per nessun motivo è consentito l'accesso dei fornitori agli uffici. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di 1 metro (o altra suggerita dalle autorità sanitarie). Sia il trasportatore che il personale della scuola saranno muniti di mascherina e guanti. Prima di entrare nell'edificio il personale esterno dovrà, se richiesto, dichiarare la propria temperatura corporea, che dovrà essere < 37,5°C, e disinfettare le mani con le soluzioni disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol almeno del 60%) che vengono messe a disposizione dalla scuola.

Per consegne particolari vanno di volta in volta individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nei locali interessati. I fornitori, trasportatori o altre persone, possono utilizzare servizi igienici dedicati ed è pertanto vietato l'utilizzo di quelli del personale.

Per i lavoratori dipendenti da aziende terze che operano a scuola (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

TABELLA DI SINTESI - Documento

PRESIDENZA CONSIGLI MINISTRI

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Stralcio Verbale n. 82 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 28 maggio 2020

MODALITÀ DI RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

DOCUMENTO TECNICO SULL'IPOTESI DI RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO

PREMESSA

- Il settore scolastico è classificato con un livello di rischio integrato **medio-basso** ed un rischio di aggregazione **medio-alto**.
- La classificazione ATECO evidenzia l'**aggregazione** quale elemento principale del rischio nelle scuole.
- **Elevata complessità di gestione.**

A - INDICAZIONI RIPORTATE COERENTI CON L'ATTUALE SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA → dovranno essere preventivamente analizzate in base all'evoluzione della dinamica epidemiologica (con riferimento ai dati ISS, OMS).

B - COLLABORAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA → È indispensabile ricordare che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali di seguito riportate da mettere in atto nel contesto scolastico c'è bisogno di una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la riapertura delle scuole potrebbe comportare il rischio di nuovi contagi. L'esigenza sociale di riapertura delle scuole e costituzionale di diritto allo studio chiamano pertanto ad una **CORRESPONSABILITÀ** di fronte ad un rischio accettabile ma non completamente azzerato.

C - STRATEGIE DA CONSIDERARE in relazione alla riapertura della scuola → da **CONTESTUALIZZARE** in riferimento a tre aspetti:

1. **DISPONIBILITÀ DEL SISTEMA:** valutazione della disponibilità di persone, infrastrutture, risorse e capacità di riprendere le funzioni;
2. **CONTINUITÀ DELL'APPRENDIMENTO:** garantire che l'apprendimento riprenda e continui nel modo più regolare possibile dopo l'interruzione;
3. **Resilienza del sistema:** costruzione e rafforzamento della preparazione del sistema educativo per anticipare, rispondere e mitigare gli effetti delle crisi attuali e future.

D - IPOTESI DI RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO → PRINCIPI CARDINE

1. **DISTANZIAMENTO SOCIALE** (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
2. **RIGOROSA IGIENE DELLE MANI, PERSONALE E DEGLI AMBIENTI;**
3. **la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera**



È necessario prevedere specifiche **misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative** declinate nello **specifico contesto della scuola**, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL:

- 1. IL RISCHIO DI AGGREGAZIONE E AFFOLLAMENTO E LA POSSIBILITÀ DI PREVENIRLO IN MANIERA EFFICACE NELLE SINGOLE REALTÀ E NELL'ACCESSO A QUESTE;**
- 2. LA PROSSIMITÀ DELLE PERSONE** (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- 3. L'effettiva possibilità di MANTENERE LA APPROPRIATA MASCHERINA** da parte di tutti nei contesti raccomandati;
- 4. IL RISCHIO CONNESSO ALLE PRINCIPALI VIE DI TRASMISSIONE** (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet **in relazione alle SUPERFICI DI CONTATTO;**
- 5. LA CONCRETA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE ALLA FREQUENTE ED EFFICACE IGIENE DELLE MANI;**
- 6. L'ADEGUATA AEREAZIONE NEGLI AMBIENTI AL CHIUSO;**
- 7. L'ADEGUATA PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI E DELLE SUPERFICI;**
- 8. LA DISPONIBILITÀ DI UNA EFFICACE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE;**
- 9. LA CAPACITÀ DI PROMUOVERE, MONITORARE E CONTROLLARE L'ADOZIONE DELLE MISURE DEFINENDO I CONSEGUENTI RUOLI.**

E - PROPOSTA DI MISURE DI SISTEMA, ORGANIZZATIVE E DI PREVENZIONE

E.1 MISURE DI SISTEMA

IL RIENTRO IN AULA DEGLI STUDENTI

- a. **L'ADOZIONE DEL NECESSARIO DISTANZIAMENTO FISICO: PRINCIPALE CRITICITÀ**
 - b. **ARMONIZZAZIONE CON IL TEMPO SCUOLA (monte ore delle discipline)**
 - c. **ARMONIZZAZIONE CON LE DOTAZIONI ORGANICHE DI PERSONALE**
 - d. **ARMONIZZAZIONE CON GLI SPAZI DELLA SCUOLA.**
- a. Patrimonio edilizio scolastico non sempre adeguato per caratteristiche strutturali: non consente di ospitare contemporaneamente tutta la popolazione scolastica, garantendo le indicazioni di distanziamento.
 - b. *Si attendono comunicazioni del MI* (modifiche in capo all'amministrazione scolastica centrale (es. ridefinizione monte ore delle discipline scolastiche, implementazione fondi per il miglioramento dell'offerta formativa, regolamento refezione scolastica, etc.).
 - c. Insufficienza delle dotazioni organiche del personale della scuola, in eventuale previsione di una necessaria ridefinizione della numerosità delle classi per esigenze di distanziamento.
 - d. *Ci si atterrà ai calcoli di contenimento delle aule e degli spazi effettuati dal RSPP.*

E. 2 - MISURE ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE

Variabili da considerare:

- grande diversità delle realtà scolastiche distribuite nel nostro Paese;
- peculiarità in relazione all'ordine di scuola (utenza, programmi educativi, modalità organizzativo-didattiche);
- strutture e infrastrutture scolastiche.

Nella prospettiva della riapertura delle attività didattiche in presenza, **la modalità a distanza potrà rappresentare un momento integrativo e non sostitutivo, diversamente applicato e commisurato alle fasce di età degli studenti.**

MAPPATURA DEGLI SPAZI DESTINATI A TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE in rapporto a:

- numero di alunni
- numero di personale



al fine di assicurare quanto più possibile la didattica in presenza seppur con possibili rimodulazioni/riduzioni orarie.

Nel lavoro di **mappatura** operato **preliminarmente** dalle singole istituzioni scolastiche sarà necessario **valutare** tutte le possibili **situazioni di assembramento** con **un'analisi di dettaglio** dei punti comuni (es. gestione dei percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni alla scuola, orari, ricreazione, refezione, attività motorie, etc.) al fine di **definire misure organizzative di prevenzione e protezione**, ponendo **particolare attenzione alle situazioni a rischio di affollamento e aggregazione non strutturata** (fuori dal contesto dell'aula).

Misure organizzative generali

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale è:

1. l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
2. non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
3. non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Si rimanda alla RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Nelle misure organizzative generali della scuola il PRINCIPIO DEL DISTANZIAMENTO FISICO rappresenta un aspetto di prioritaria importanza e di grande complessità:

- **differenziazione di ingresso e uscita;**
- **scaglionamento orario in tutte le vie di accesso;**



compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico



differentiare e ridurre il carico e il rischio di assembramento:

→ ridurre al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessari (es. entrata /uscita scuola dell'infanzia);

- limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche;
- la disposizione delle aule destinate alla didattica andrà rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento;
- l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento;
- in tutti gli **altri locali scolastici** destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti dovrà essere considerato **un indice di affollamento** tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro anche in considerazione delle attività didattiche specifiche;

→ negli **spazi comuni**, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica;

→ per lo svolgimento della **ricreazione**, delle **attività motorie** e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, privilegiarne lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo **spazio esterno** quale occasione alternativa di apprendimento; per le attività di **educazione fisica**, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). **Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico;**

→ consumo del **pasto a scuola**: preservare il consumo del pasto a scuola garantendo tuttavia soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento; identificare soluzioni organizzative ad hoc che consentano di assicurare il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi (refettorio o altri locali idonei), dei tempi (turnazioni), e in misura residuale attraverso la fornitura del pasto in "lunch box" per il consumo in classe.

F - MISURE IGIENICO-SANITARIE

F. 1 - Igiene dell'ambiente

✓ Il Dirigente scolastico assicurerà, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

✓ Se la scuola è occupata da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.

✓ Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente. Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

✓ I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

F. 2 - Igiene personale

✓ Rendere disponibili **prodotti igienizzanti** (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, **in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula** per permettere l'igiene delle mani **all'ingresso in classe, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.**

✓ La scuola garantirà giornalmente al **personale** la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici.

✓ **Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione**, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto).

✓ **Non sono soggetti all'obbligo** i bambini al di **sotto dei sei anni**, nonché i soggetti **con forme di disabilità non compatibili** con l'uso continuativo della mascherina.

✓ Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione.

- ✓ Per tutto il **personale non docente**, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando la mascherina chirurgica.
- ✓ Identificare una **idonea procedura per l'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti** che dovessero manifestare una **sintomatologia** respiratoria e febbre. In tale evenienza il soggetto dovrà essere dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità e dovrà essere attivata l'assistenza necessaria secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale.

G - INDICAZIONI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ

La gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata in riferimento a:

- numerosità
- tipologia di disabilità
- risorse professionali specificatamente dedicate,



garantire in via prioritaria la didattica in presenza.

Per l'**assistenza** di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il **personale** l'utilizzo di **ulteriori dispositivi**.

H - INDICAZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia il distanziamento fisico presenta criticità più marcate che dovranno richiedere **particolari accorgimenti**:

- organizzativi;
- nel comportamento del personale.

Occorre altresì:

- assicurare indicazioni e risorse addizionali circa la pulizia assidua delle superfici;
- lavaggio frequente delle mani;
- riduzione del numero degli alunni contemporaneamente presenti in classe, prevedendo **un affollamento ulteriormente ridotto** rispetto ai criteri applicati nel contesto di classi di ordine superiore.

Gli alunni della scuola dell'infanzia NON dovranno indossare la mascherina,.

Non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall'alunno, potrà essere previsto **per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi** (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) oltre la consueta mascherina chirurgica.

I - MISURE SPECIFICHE PER I LAVORATORI

Si fa riferimento al Documento Sicurezza dell'Istituto allegato ai DVR

L - INDICAZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- Informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate → comunicazione efficace del Dirigente Scolastico alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico.



TUTTI DEVONO ASSUMERE UN COMPORTAMENTO PROATTIVO PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI TRASMISSIONE DEL CONTAGIO.

LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDICATE CONTANO SUL SENSO DI RESPONSABILITÀ DI TUTTI NEL RISPETTO DELLE MISURE IGIENICHE E DEL DISTANZIAMENTO E SULLA COLLABORAZIONE ATTIVA DI STUDENTI E FAMIGLIE NEL CONTINUARE A METTERE IN PRATICA I COMPORTAMENTI PREVISTI PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA.



“CINQUE REGOLE”

PER PROMUOVERE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE SUL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA.

Torniamo a scuola più consapevoli e responsabili: insieme possiamo proteggerci tutti

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e **NON** venire a scuola.
2. Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.
3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.
4. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.



Ministero dell'Istruzione

PROTOCOLLO D'INTESA

PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 (ANNO SCOLASTICO 2021/2022)

TENUTO CONTO dell'esigenza di condividere con le OO.SS. le linee operative per garantire il regolare avvio e svolgimento dell'anno scolastico nelle istituzioni scolastiche e educative su tutto il territorio nazionale, in osservanza delle misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia di COVID-19;

CONSIDERATA la necessità di tutelare la salute della comunità scolastica coinvolta (dirigenti, docenti, personale A.T.A., studenti e famiglie) durante lo svolgimento delle attività in presenza presso le sedi delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e, in particolare, l'art. 41, recante "Sorveglianza sanitaria"; **VISTO** l'art. 83 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, in materia di "Sorveglianza sanitaria eccezionale", che resta in vigore fino al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23 luglio 2021, n. 105, stante l'avvenuta proroga dello stato di emergenza fino a tale data, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 105/2021;

VISTO l'art. 26, comma 2 bis del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive modifiche e integrazioni, per il quale, "a decorrere dal 16 ottobre 2020 e fino al 31 ottobre 2021, i lavoratori fragili di cui al comma 2 svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto";

VISTO il verbale di Confronto tra il Ministero dell'istruzione e le Organizzazioni sindacali del 27 novembre 2020 relativo all'accesso allo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile del personale ATA dichiarato fragile o che versi nelle condizioni di cui agli articoli 26 del decreto legge n. 18/2020, 21 bis comma 1 del decreto legge n. 104/2020, le cui attività si possono svolgere da remoto;

VISTA la circolare del Ministero della Salute del 4 agosto 2021 n. 0035309 avente ad oggetto le "Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID -19", nella quale vengono indicati i soggetti che per condizione medica non possono ricevere o completare la vaccinazione;



Ministero dell'Istruzione

VISTO il D.L. 8 aprile 2020 n. 23 e in particolare l'art. 29 bis recante "Obblighi dei datori di lavoro per la tutela contro il rischio di contagio da COVID-19";

VISTO l'art. 58 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, recante *"Misure urgenti per la scuola"*;

VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111, recante *Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti* con particolare riferimento all'articolo 1;

VISTO il D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 81, recante *"Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;

VISTO il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022", adottato con decreto del Ministro dell'istruzione del 6 agosto 2021, n. 257;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020, n. 14915; **VISTA**

la Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020, n. 17644; **VISTA** la

Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127;

VISTA la circolare del Ministero della salute dell'11 agosto 2021, n. 36254 avente ad oggetto "Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS – CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta";

VISTO il verbale del CTS n. 10 del 21 aprile 2021 e la successiva nota del Ministero Istruzione n. 698 del 6 maggio 2021;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri sottoscritto in data 15 novembre 2018;

VISTO il "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 6 aprile 2021;

VISTO il "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico", approvato dal CTS - Dipartimento della protezione civile con verbale n. 82 della seduta del 28 maggio 2020;

VISTO il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;



Ministero dell'Istruzione

VISTO il rapporto ISS n. 26/2020 “Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico” versionedel 18 maggio 2020;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020, recante “*Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell’attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi*”;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, recante “*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia*”;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 63/2020, recante “Apertura delle scuole e andamento dei casi confermati di SARS-CoV-2: la situazione in Italia”;

VISTO il “Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza deiservizi educativi e delle scuole dell’Infanzia”, approvato con decreto del ministrodell’istruzione del 3 agosto 2020, n. 80;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021, recante “*Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2*”;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, recante “*Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: ambienti /superfici*”;

VISTO il Protocollo d’Intesa “*Linee operative per garantire il regolare svolgimento degli Esami conclusivi di Stato 2020/2021*”, sottoscritto tra il Ministero e le OO.SS. in data 21 maggio 2021;

VISTO il Verbale n. 31 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 25 giugno 2021; **VISTO** il Verbale n. 34 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021; **VISTA** la nota del Ministero istruzione, prot. 22 luglio 2021, n. 1107 “Avvio dell’annoscolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato TecnicoScientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34);

TENUTO CONTO dei contenuti e degli impegni inseriti nel “Patto per la scuola al centro del Paese”, sottoscritto a Palazzo Chigi il 20 maggio tra le OO.SS. e il Ministro dell’istruzione, Patrizio Bianchi;

CONSIDERATA la complessità organizzativa e le peculiarità che caratterizzano l’erogazione del servizio scolastico nei vari ordini e gradi, con particolare riferimento alla esigenza di salvaguardare il benessere psicofisico e sociale soprattutto dei minori garantendo lo svolgimento delle attività in presenza;



Ministero dell'Istruzione

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il Ministero si impegna a promuovere, sostenere e monitorare l'attuazione delle prescrizioni contenute nel presente Protocollo, in tutte le istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione, nel periodo di vigenza dello stato di emergenza per pandemia da COVID-19, a.s. 2021/2022.

Per dare piena attuazione alle indicazioni sanitarie fornite dal CTS durante il periodo emergenziale e alle indicazioni impartite con successivi atti del CTS medesimo, in particolare quanto previsto con i verbali n. 31 del 25 giugno 2021 e n. 34 del 12 luglio 2021, saranno attivate le relazioni sindacali previste dalle disposizioni vigenti, ivi compreso l'art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 e l'art. 5 del CCNL dell'area istruzione e ricerca 2016-2018 in relazione agli ambiti di competenza.

A tal fine il Ministero si impegna ad attivare, attraverso il Dipartimento per le Risorse umane, finanziarie e strumentali:

- a) un servizio di Help Desk dedicato alle istituzioni scolastiche, per richiedere assistenza via web, raggiungibile tramite il seguente percorso: "SIDI → Applicazioni SIDI → Gestione Finanziario Contabile → Help Desk Amministrativo Contabile", al fine di raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza e fornire assistenza e supporto operativo anche di carattere amministrativo;
- b) un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, del Ministero della Salute e delle OO.SS. firmatarie del presente Protocollo, con funzioni di gestione condivisa relativa al confronto sull'attuazione delle indicazioni del CTS presso le istituzioni scolastiche e di analisi e monitoraggio dei dati. Al tavolo saranno riportate, con cadenza periodica, le questioni di maggiore interesse e le criticità pervenute al Ministero tramite il servizio di *help desk* o tramite richieste dei Direttori generali o dei dirigenti preposti agli Uffici Scolastici Regionali o direttamente dalle Organizzazioni sindacali. Il Tavolo nazionale formula pareri, indicazioni e linee di coordinamento agli UU.SS.RR., nonché definisce e attua il confronto con le OO.SS. firmatarie del presente Protocollo di cui all'art. 22 comma 8, lettera a) del CCNL del Comparto e all'art. 5, comma 3, del CCNL dell'Area Istruzione e ricerca. Il Tavolo nazionale permanente, allo scopo di assicurare che le attività scolastiche si svolgano in osservanza delle misure di sicurezza previste anche in relazione, in



Ministero dell'Istruzione

ogni singola Regione, all'andamento dei contagi, può valutare di richiedere al Ministero della Salute l'indicazione di eventuali e ulteriori misure proporzionate all'evolversi della situazione epidemiologica e volte ad assicurare la piena ed effettiva tutela della salute degli studenti ed tutto il personale scolastico coinvolto;

- c) un Tavolo di lavoro permanente presso ogni USR, di cui fanno parte rappresentanti dell'USR designati dallo stesso Direttore, delle OO.SS. del settore scuola e dell'area istruzione e ricerca firmatarie del presente Protocollo, degli enti locali, dei Servizi di igiene epidemiologica e della Protezione Civile operanti sul territorio. Detti Tavoli svolgono una funzione di raccordo con il Tavolo nazionale permanente e le istituzioni scolastiche, fornendo soluzioni concrete alle problematiche segnalate dalle singole istituzioni scolastiche, anche avvalendosi degli uffici di ambito territoriale;
- d) incontri tra il Ministero e le OO.SS in ordine all'attuazione della presente intesa almeno una volta al mese e comunque a richiesta anche di una delle parti, condivisa da almeno tre OO.SS. Il Ministero dell'Istruzione, inoltre, considerato che la vaccinazione costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della SARS-CoV-21, come indicato dal CTS, si impegna a sostenere e favorire l'adesione degli studenti maggiori di 12 anni alla campagna vaccinale in corso.

Il Ministero, inoltre, provvederà a:

- a) invitare le istituzioni scolastiche a comunicare alle famiglie, agli studenti interessati e ai lavoratori della scuola, tramite i canali di diffusione ordinariamente utilizzati, le determinazioni finali sulle procedure di contenimento del rischio di contagio;
- b) monitorare costantemente, attraverso gli UU.SS.RR., l'utilizzo delle risorse stanziare per la gestione dell'emergenza sanitaria nonché ad integrarle in caso di necessità, fornendo puntuale ed apposita informativa in merito alle OO.SS.;
- c) fornire supporto per la formazione, anche in modalità on-line, sull'uso dei DPI, sulle modalità di svolgimento del servizio prevedendo anche tutorial informativi rivolti al personale e alle famiglie;
- d) fornire, per il tramite della Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie, assistenza amministrativa e contabile a tutte le istituzioni scolastiche circa l'utilizzo delle risorse straordinarie erogate per finalità coerenti con la gestione della situazione di emergenza sanitaria; fermo restando il raccordo istituzionale, a livello nazionale, con il Commissario



Ministero dell'Istruzione

straordinario e valutate le effettive necessità di contrasto alla diffusione della pandemia, le istituzioni scolastiche, mediante accordi con le Aziende Sanitarie Locali o con strutture diagnostiche convenzionate, utilizzeranno tali risorse anche per consentire di effettuare tamponi diagnostici al personale scolastico, secondo le modalità previste dall'Autorità sanitaria; il Ministero, al fine di non aggravare l'impegno amministrativo delle istituzioni scolastiche, fornirà il necessario supporto amministrativo e contabile attraverso schemi di accordo e indicazioni operative individuando procedure semplificate;

- e) collaborare con il Commissario straordinario per la fornitura di mascherine per il personale scolastico e per gli studenti, incluse le mascherine monouso trasparenti dirette a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità uditive, e di gel disinfettanti presso le sedi delle istituzioni scolastiche;
- f) richiedere al Ministero della Salute di garantire una corsia preferenziale per la vaccinazione del personale scolastico, attraverso degli accessi prioritari, al fine di ampliare la platea dei vaccinati; di assicurare un costante rapporto con le istituzioni scolastiche finalizzato anche alle procedure di tampone preventivo e di contact tracing in caso di possibile contagio e di rafforzare il collegamento istituzionale tra le istituzioni scolastiche e le strutture sanitarie pubbliche di riferimento anche attraverso l'istituzione di una rete di referenti COVID-19 presso i Dipartimenti di Prevenzione per gruppi d'Istituti nella gestione dei casi sospetti all'interno delle scuole;
- g) favorire l'individuazione, in tutte le scuole, del medico competente che effettui la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008 nonché la "sorveglianza sanitaria eccezionale" di cui all'art. 83 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 e sua Legge di conversione del 17 luglio 2020, n. 77, per i lavoratori di cui al citato articolo 83 che ne fanno richiesta (a mezzo certificato del Medico di Medicina Generale);
- h) definire e attuare il confronto entro il mese di settembre con le OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/2018, come previsto dall'art. 22, c. 8, lettera a) del CCNL del Comparto e all'art. 5, comma 3, del CCNL dell'Area Istruzione e Ricerca.
- i) invitare gli uffici scolastici regionali, in concomitanza con la prima fase di avvio dell'anno scolastico, a promuovere l'organizzazione sul territorio di apposite conferenze di servizio con i dirigenti scolastici anche al fine di individuare, secondo le proprie competenze e nel rispetto della normativa vigente, linee di comportamento omogenee ed indicazioni operative rispetto a questioni derivanti dall'applicazione delle normative anticovid. A tal fine gli USR si raccordano con gli uffici competenti dell'Amministrazione centrale;



Ministero dell'Istruzione

- j) favorire l'individuazione del Referente COVID d'Istituto come previsto dal rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, recante "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia";
- k) collaborare con il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per l'anno 2021 per il contenimento e il contrasto dell'emergenza COVID – 19 nella predisposizione e attuazione del piano di screening della popolazione scolastica, previsto dal comma 9 dell'art. 1 del D.L. n. 111 del 2021, con particolare attenzione alla fascia di età 6 – 12 anni;
- l) fornire aggiornate indicazioni ai dirigenti scolastici e alle istituzioni scolastiche in merito alle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e alle procedure da adottare nel contesto scolastico, con particolare riferimento alle modalità di utilizzo dei DPI e alla misura del distanziamento interpersonale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, il Ministro dell'Istruzione e le Organizzazioni sindacali, nei limiti di propria competenza e nel rispetto della normativa vigente, in considerazione dell'attuale stato di rischio per SARS-CoV-2, convengono:

1. sulla necessità che ciascuna istituzione scolastica proceda, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
2. sull'importanza che venga garantita a tutti i livelli dell'amministrazione l'opportuna informazione e formazione sulle procedure di cui al presente protocollo;
3. sull'esigenza di garantire modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali, gli RLS e gli RSPP, sui punti del presente protocollo, al fine di condividere, nel corso di un incontro specifico da prevedere prima dell'inizio delle lezioni, informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e della comunità scolastica, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.



Ministero dell'Istruzione

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NELLE SCUOLE DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE

TENUTO CONTO della normativa vigente e delle disposizioni delle Autorità Sanitarie competenti in materia di contrasto alla diffusione del Virus COVID- 19, si ritiene essenziale richiamare le principali disposizioni generali di natura sanitaria, per agevolare i Dirigenti scolastici nell'adozione delle misure organizzative di sicurezza specifiche anti-contagio da COVID-19, fermo restando quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto istruzione e ricerca in materia di relazioni sindacali.

CONSIDERATO che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguano la logica della precauzione ed attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria e che in vista dell'avvio del prossimo anno scolastico 2021/2022, si ritiene assolutamente necessario dare priorità alla didattica in presenza, non solo come strumento essenziale per la formazione degli studenti, ma anche come momento imprescindibile e indispensabile nel loro percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di privazione sociale e psico- affettiva delle future generazioni¹.

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 1 , comma 1 del DL n. 111 del 2021 *“Nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza”* e che, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, fino al termine di cessazione dello stato di emergenza, *“i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e i Sindaci, possono derogare, per specifiche aree del territorio o per singoli istituti, alle disposizioni di cui al comma 1 esclusivamente in zona rossa o arancione e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica.*



Ministero dell'Istruzione

I provvedimenti di cui al primo periodo sono motivatamente adottati sentite le competenti autorità sanitarie e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, in particolare con riferimento al loro ambito di applicazione. Laddove siano adottati i predetti provvedimenti di deroga, resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.”

Si stabilisce che:

- ogni istituto scolastico dà attuazione alle indicazioni di cui al presente protocollo, nel rispetto della normativa vigente;
- il Dirigente scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali, ovvero, per le scuole paritarie, il Datore di lavoro), per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare, attraverso un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie degli alunni, sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola;
- è prevista la formazione e l'aggiornamento in materia di COVID, per il personale scolastico;
- ogni istituto scolastico provvederà ad integrare ed aggiornare il patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;
- ciascun lavoratore è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato di eventuali contatti stretti con persone positive, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto;
- il personale scolastico rispetta le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto della diffusione del Covid – 19. Il rispetto di tali prescrizioni, ivi inclusi le linee guida e i protocolli di cui al comma 3 dell'art. 1 del decreto-legge n. 111/2021, nonché i protocolli richiamati dall'art. 29 bis del decreto legge n. 23 del 2020, rende adempiuti gli obblighi di cui all'art. 2087 del codice civile. Di conseguenza, l'applicazione nelle istituzioni scolastiche delle prescrizioni contenute nel presente protocollo, condiviso con le organizzazioni sindacali, determina per tutto il personale scolastico, chiamato all'attuazione delle misure sulla prevenzione e sicurezza Covid-19, il regime probatorio di imputazione della responsabilità di cui all'art. 29-bis del decreto-legge n. 23/2020, così come previsto dalla normativa vigente;



Ministero dell'Istruzione

- il Dirigente scolastico dovrà inoltre informare chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili. In particolare, le informazioni riguardano:
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°; provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico;

1. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI INGRESSO/USCITA

Le istituzioni scolastiche, con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione, comunicano alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti. Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, occorre provvedere alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale.

Ogni scuola dovrà disciplinare le modalità che regolano tali momenti, in modo da integrare il regolamento di istituto, con l'eventuale previsione, ove lo si ritenga opportuno, di ingressi ed uscite ad orari scaglionati, anche utilizzando accessi alternativi.

Il rientro a scuola del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19, certificato dall'autorità sanitaria, deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Va ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti l'RSPP di istituto e il medico competente ed ispirato ai seguenti criteri di massima:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;



Ministero dell'Istruzione

- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione, ove possibile, dei percorsi interni e dei punti di ingresso e di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

2. DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Per la sanificazione ordinaria di strutture non sanitarie (modalità e prodotti) si rimanda a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020².

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;



Ministero dell'Istruzione

- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

In tal senso, le istituzioni scolastiche provvederanno a:

- assicurare quotidianamente, accuratamente e ripetutamente le operazioni di pulizia previste dal Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, nonché dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dal Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2021, nonché dall'allegato 1 del Documento CTS del 28 maggio 2020;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari, etc.) destinati all'uso degli alunni. È richiesta particolare attenzione alle modalità di sanificazione degli ambienti della scuola dell'Infanzia².

Maggiori informazioni sulle procedure sono disponibili nel rapporto COVID ISS 12/2021

Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19².

3. DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

È obbligatorio, per chiunque entri o permanga negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina.

I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti. La scuola deve indicare la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.



Ministero dell'Istruzione

Studenti

A prescindere dalla situazione epidemiologica, il dispositivo di protezione respiratoria previsto per gli studenti è la mascherina di tipo chirurgico.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. a) del DL n. 111 del 2021, viene stabilito che *“è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive”*.

Le indicazioni per gli alunni di età compresa tra sei e undici anni sono le stesse degli altri studenti di età maggiore, mentre non è previsto l'uso delle mascherine per i bambini sotto i sei anni di età, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento².

Personale della scuola

Il dispositivo di protezione respiratoria previsto per il personale scolastico è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto eventualmente nel DVR.

Per il personale impegnato con bambini sotto i sei anni di età, è raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori) e particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico che rimangono quelli previsti per l'a.s. 2020/2021².

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dal medico. Al riguardo, si precisa, tra l'altro, che è prevista la fornitura di mascherine monouso trasparenti a uso medico di tipo speciale, che saranno destinate agli studenti con disabilità uditiva e al resto della classe, compagni e docenti.

4. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA MISURA DEL DISTANZIAMENTO

Si prevede il rispetto di una distanza interpersonale di almeno un metro (sia in posizione statica che dinamica) qualora logisticamente possibile e si mantiene anche nelle zone bianche la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente.

Con riferimento ai servizi educativi dell'infanzia, non essendo sempre possibile garantire l'adozione di alcune misure di prevenzione (quali il distanziamento e l'uso di mascherine), è raccomandata una didattica a gruppi stabili².



Ministero dell'Istruzione

5. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ CONVITTUALE, SEMICONVITTUALE, DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) E DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Relativamente alle attività presso i Convitti e per le attività PCTO, si confermano le misure già previste dal “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022”, adottato con decreto n. 257 del 2021, che di seguito si riportano.

Attività convittuale, semiconvittuale

Con particolare riferimento all'organizzazione delle attività semiconvittuali, si curerà che, nel progetto educativo annuale e nel correlato piano attuativo del progetto, di competenza del Dirigente scolastico, sia previsto l'utilizzo di spazi ulteriori, in alternativa o contemporaneamente rispetto alle normali aule, in special modo se le attività pianificate riguardino un alto numero di semiconvittori, tale da non consentire lo svolgimento dell'attività in completa sicurezza.

Con riferimento alle singole situazioni edilizie e alle specifiche dotazioni relative a spazi e personale, ciascun Rettore o Dirigente scolastico predispone:

- un piano di pulizia e igienizzazione approfondita che preceda l'inizio dell'attività convittuale e semiconvittuale;
- su proposta del DSGA, un piano di lavoro per il personale ATA che contempli pulizia e areazione più frequente degli spazi convittuali, all'interno della stessa giornata;
- l'organizzazione dei turni di refezione;
- la pianificazione dell'uso degli spazi e dei locali dedicati alle attività ricreative, nonché degli spazi di percorrenza interni agli edifici di pertinenza, definendo con atto scritto il numero massimo dei convittori/educatori la cui presenza sia consentita contemporaneamente, in riferimento alla metratura dei locali;
- l'adozione di ogni ulteriore misura finalizzata all'ampliamento degli spazi in uso, per consentire il rispetto delle distanze tra i convittori.



Ministero dell'Istruzione

Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Ferma restando la potestà organizzativa delle attività di PCTO in capo alle istituzioni scolastiche, secondo procedure e modalità che si ritengono oramai consolidate, si sottolinea la necessità che le medesime procedano a verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione o convenzionandi, che nelle strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.

Percorsi di istruzione degli adulti

Il Ministero, ove necessario definirà particolari misure, in linea con la normativa vigente, al fine di garantire una regolare frequenza degli studenti con età maggiore dei 18 anni.

6. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni deve essere disciplinato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza. L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (c.d. aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle ordinarie prescrizioni di igienizzazione personale e degli ambienti mensa e di distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. L'ingresso e l'uscita dovranno essere organizzati in modo ordinato e a misura della disponibilità di posti e vanno predisposte stazioni di lavaggio delle mani all'ingresso e all'uscita (dispenser e/o bagni) ¹.

Per ciò che concerne le misure atte a garantire la somministrazione dei pasti, il personale servente è obbligato ad utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Il servizio può essere erogato nelle forme usuali, senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso ¹.



Ministero dell'Istruzione

Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, il Dirigente scolastico ne indichi modalità di utilizzo, eventualmente anche nel Regolamento di Istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.

7. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AERAZIONE DEGLI SPAZI

Garantire un buon ricambio dell'aria con mezzi naturali o meccanici in tutti gli ambienti e aule scolastiche è fondamentale.

In linea generale, al fine di diluire/ridurre le concentrazioni di inquinanti specifici (es. COV, PM₁₀, odori, batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi, ecc.), di CO₂, di umidità relativa presenti nell'aria e, conseguentemente, di contenere il rischio di esposizione e contaminazione al virus per alunni e personale della scuola (docente e non docente), è opportuno mantenere, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche³. Si rileva che ulteriori approfondimenti specifici sono stati resi disponibili dall'ISS con i Rapporti ISS COVID-19 n. 11/2021 e n. 12/2021.

8. USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO E UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI DAPARTE DI SOGGETTI ESTERNI

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali. Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

Con riferimento alla possibilità di consentire l'utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni, le precauzioni prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni, considerabile solo in zona bianca, dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal decreto n. 111/2021, nonché un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. Tale limitazione risulta più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (ad esempio, in zona arancione)².



Ministero dell'Istruzione

9. SUPPORTO PSICOLOGICO, PEDAGOGICO- EDUCATIVO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico e pedagogico-educativo per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi e di un Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e associazioni dei Pedagogisti ed Educatori, si promuove un sostegno psicologico e pedagogico-educativo per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo si suggerisce:

- 1) il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- 2) il ricorso ad azioni di supporto psicologico e pedagogico-educativo in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Il supporto psicologico e pedagogico-educativo sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e dalle associazioni dei Pedagogisti ed Educatori potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica e con professionisti appartenenti alla categoria dei Pedagogisti ed Educatori, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.



Ministero dell'Istruzione

10. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del D.L. n. 23 del 2021 "In presenza di soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti, nell'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, si applicano le linee guida e i protocolli adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, nonché ai sensi dell'articolo 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87."

Secondo quanto indicato dal verbale del CTS n. 34/2021 "In caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti, occorre attivare immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente".

Inoltre, con riferimento al periodo di quarantena e di isolamento si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni delle Autorità sanitarie e da ultimo dalla circolare del Ministero della salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 avente ad oggetto "Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS – CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta".

Con specifico riferimento agli strumenti di contenimento del virus Sars-Cov2 (nomina del referente covid-19, aula casi sospetti covid-19, protocollo con le ASL territoriali di riferimento), rimangono valide le stesse precauzioni previste per l'A.S. 2020-2021 e, in particolare, facendo riferimento a quanto disponibile in materia sul Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020².

11. DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico



Ministero dell'Istruzione

competente, si rimanda alla Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020, n. 14915 e, per quanto di interesse, alla Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del D.L. 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- a. attraverso il medico competente, se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
- b. attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzio più istituti scolastici;
- c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

12. COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, in ogni Istituzione Scolastica, il Dirigente scolastico valuterà l'opportunità della costituzione di una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-

19. Tale commissione sarà presieduta dal Dirigente scolastico.



Ministero dell'Istruzione

13. DISPOSIZIONI FINALI

Gli USR e l'Amministrazione centrale assicurano il necessario supporto ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche nell'individuazione delle soluzioni idonee a garantire l'applicazione delle misure di sicurezza ed il necessario raccordo con le istituzioni locali e territoriali.

Il Ministero invierà un'apposita nota esplicativa sulle procedure previste dal DL n. 111/2021, previa informativa alle organizzazioni sindacali.

Qualora il Dirigente scolastico ravvisi delle criticità nell'applicare le misure di sicurezza stabilite dallo specifico protocollo nazionale di sicurezza per la scuola, ne dà tempestiva comunicazione all'Ufficio Scolastico Regionale di riferimento anche al fine di favorire il raccordo con tutte le istituzioni competenti sul territorio.

14. DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo si applica nell'anno scolastico 2021/2022, fintantoché sono previste misure per il contenimento dell'epidemia da Covid-19.

Qualora le mutate condizioni epidemiologiche lo richiedano, quanto condiviso con il presente atto sarà oggetto di aggiornamento tra le parti.



Ministero dell'Istruzione

LE PARTI, INOLTRE, CONVENGONO CHE:

- Nel prendere atto delle possibili difficoltà, in termini di organizzazione della didattica, derivanti dalla cessazione degli incarichi conferiti al personale a tempo determinato fino al 30 dicembre, il Ministero si impegna in relazione all'andamento del quadro epidemiologico e ad individuare le soluzioni più efficaci ad assicurare l'erogazione dell'offerta formativa in presenza nell'intero anno scolastico 2021/2022 anche in termini di recupero degli apprendimenti, ove necessario;
- Ferme restando le diversità di valutazione delle parti in merito alle modalità con cui è stato disciplinato l'obbligo del green pass, il Ministero si impegna ad aprire una fase di confronto in merito alle proposte e osservazioni delle organizzazioni sindacali, anche in vista della conversione in legge del decreto legge n. 111/2021. Nell'immediato il Ministero si impegna, previa informativa alle OO.SS., a fornire supporto ed indicazioni applicative ai dirigenti scolastici, al personale ed alle istituzioni scolastiche sugli aspetti applicativi della normativa sopravvenuta;
- Il Ministero si impegna a consultare gli organi tecnici competenti (CTS, Commissario straordinario per l'emergenza sanitaria,...) in relazione a casi concreti che si possano verificare e sui quali si renda necessario acquisire l'orientamento qualificato degli organi preposti;
- il Ministero si impegna a dare indicazioni agli Uffici Scolastici Regionali affinché, in organico difatto, o nell'ambito delle risorse finanziarie da assegnare alle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 58, comma 4 ter del DL n. 73/2021, sia possibile reclutare, ove ve ne sia la effettiva necessità, su richiesta della singola istituzione scolastica, oltre al personale docente a tempo determinato, anche una o più unità di personale ATA a tempo determinato presso ciascuna istituzione scolastica che possa supportare il dirigente scolastico negli adempimenti derivanti dall'applicazione della normativa anticovid;
- Il Ministero si impegna ad attivare immediatamente, per l'anno scolastico 2021/2022, un piano sperimentale di intervento sulle istituzioni scolastiche che presentino classi particolarmente numerose mediante lo stanziamento di apposite risorse che consentano di porre in essere azioni mirate e specifiche (più docenti, più ATA, attenzione agli aspetti logistici e all'ampliamento dell'offerta formativa,...) anche al fine di favorire il distanziamento interpersonale e in vista dell'intervento più organico, già programmato, che viene realizzato con le risorse del PNRR



Ministero dell'Istruzione

finalizzato al miglioramento dei parametri relativi al dimensionamento scolastico e alla numerosità degli allievi per classe.

- Il Ministero, nelle more della riforma che definirà le nuove norme del dimensionamento, come previsto dal PNRR, si impegna a valutare le richieste di personale aggiuntivo delle istituzioni scolastiche, anche in riferimento all'organico di fatto, tenendo conto della presenza di condizioni strutturali e logistiche complesse.

- Il Ministero si impegna ad assicurare particolare attenzione per il personale maggiormente esposto ai rischi del contagio da Covid 19 (personale di cui all'art. 26, comma 2- bis del DL 17 marzo 2020, n. 18), individuando apposite misure di tutela, qualora necessario, anche attraverso provvedimenti amministrativi. Al riguardo, inoltre, si impegna a fornire chiare indicazioni alle istituzioni scolastiche per la gestione di tale personale e l'erogazione del servizio, previo confronto con le organizzazioni sindacali da attivarsi entro la fine del mese corrente.

- Il Ministero si impegna, secondo un principio di piena trasparenza e compatibilmente con la normativa in materia di privacy, a fornire i dati, in forma aggregata, di cui è in possesso relativamente alla situazione epidemiologica nel mondo della scuola.

- Il Ministero si impegna ad aprire un confronto con il Ministero della salute e con le Regioni per un sistema integrato Stato - Regioni sui dati delle vaccinazioni da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche, nel rispetto della normativa in materia in privacy.



Ministero dell'Istruzione

NOTE DI CHIUSURA

¹ Comitato Tecnico Scientifico verbale n. 34 del 12 luglio 2021

² Comitato Tecnico Scientifico verbale n. 31 del 25 giugno 2021

³ Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021

Roma, 14/08/2021

Letto, approvato, sottoscritto:

FLC CGIL

Il Ministro

FSUR CISL

FED UIL SCUOLA RUA

CONFSAL SNALS

ANIEF

ANP – CIDA

DIRIGENTISCUOLA-
Di.S.Conf



Ministero dell'Istruzione

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "VITRUVIO POLLIONE"

Via E.Filiberto,73 – 04023 Formia (LT) – tel 0771/21193-fax 0771/322739

Distretto Scolastico n° 49 - C.F. 90027840595 - www.icpollione.it

e mail: ltic81300v@istruzione.it - ltic81300v@pec.istruzione.it



MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE E DI IMPEGNO

Io sottoscritto/a _____ Codice Fiscale _____

DICHIARO

- a) di avere letto e compreso l'informativa relativa ai trattamenti di dati relativi ad attività per il contrasto del Covid-19;
- b) di essere stato informato e di avere ben compreso gli obblighi e le prescrizioni per il contenimento del contagio da Covid-19;
- c) di essere a conoscenza dell'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o di altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia o l'Autorità Sanitaria competente;
- d) di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dalla legge (art. 20 comma 2 lett. e) d.lgs. 81/2008) di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi eventuale personale condizione di pericolo per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, tra cui sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone "rosse" o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia o l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio, e pertanto

DICHIARO*

- ☐ di non essermi recato negli ultimi 14 giorni in zone "rosse"
- ☐ di non avere avuto contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al Covid-19
- ☒ di non essere sottoposto alla misura della quarantena e di non essere risultato positivo al Covid-19
- ☒ di non avere sintomi di rialzo temperatura oltre 37,5°
- ☒ di non avere sintomi relativi a problemi respiratori riconducibili a COVID19

SONO CONSAPEVOLE E ACCETTO

- di non poter fare ingresso o di poter permanere nella struttura e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sia portatore delle condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria competente e di rimanere al proprio domicilio;
- di essere sottoposto all'accesso ai locali scolastici al controllo della temperatura corporea;
- che, nel caso in cui mi venga rilevata all'ingresso una temperatura superiore a 37,5° verrò momentaneamente isolato e fornito di mascherina, se non già in uso, e dovrò contattare nel più breve tempo possibile il mio medico curante o l'Autorità Sanitaria, per seguirne le indicazioni;
- che, nel caso in cui nel plesso scolastico possa sviluppare febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo devo dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, e si dovrà procedere al mio isolamento e a quello degli altri presenti dai locali, e che, in tale caso, l'istituzione scolastica procede immediatamente ad avvertire l'Autorità Sanitaria competente o i numeri di emergenza per il COVID- 19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;



Ministero dell'Istruzione

- che, nel caso dovessi risultare sintomatico nel plesso scolastico, devo collaborare con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” con altre persone;
- che nel caso dovessi risultare sintomatico nel plesso scolastico i possibili contatti

stretti hanno l’obbligo di lasciare cautelativamente la struttura, secondo le indicazioni dell’Autorità sanitaria;

- che nel caso sia stato già risultato positivo al tampone, ho l’obbligo di comunicare la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone;
- che, nel caso in cui l’autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, il datore di lavoro (Dirigente Scolastico) deve fornire la massima collaborazione

MI IMPEGNO

- ***A rispettare e le suddette regole***
- ***A rispettare tutte le altre disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro relative all’accesso e alla permanenza in azienda, ed in particolare alle precauzioni igieniche e personali, ai dispositivi di protezione individuale, alla gestione di spazi comuni dell’edificio, gestione entrate e uscite, spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione;***
- ***a tenere ogni altro comportamento necessario e utile alla salute degli individui e alla sicurezza del plesso scolastico.***

Formia, _____

In fede

(NOTA: *È obbligatorio rispondere con un segno ad ogni singola domanda. In caso di presenza di uno dei dati sopra indicati è fatto assoluto divieto d’ingresso nei locali).



Ministero dell'Istruzione

IL DOCUMENTO CONTIENE

A – CONTINGENTAZIONE/ORGANIZZAZIONE SPAZI E GESTIONE ACCESSI E ATTESA →SI ALLEGA PLANIMETRIA CON SEGNALETICA E PERCORSI

B - REGISTRO MONITORAGGIO PERIODICO

C – MISURE IGIENICO – SANITARIE DI CUI AL DPCM 26/04/2020

D – REGISTRO DELLE TEMPERATURE

E – REGISTRO DELLA SANIFICAZIONE

F - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E SMALTIMENTO DPI DISMESSI

G – MODULO CONSEGNA DPI

H – INFORMATIVA PER I FORNITORI



Ministero dell'Istruzione

I. COMPRENSIVO POLLIONE
Plesso SEDE PRINCIPALE
VIA E.FILIBERTO 73, FORMIA-(LT)
Scuola Secondaria di PRIMO GRADO

Piano di Emergenza
ed Evacuazione
D.M. 10.03.1998



Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO
STUDIO DI INGEGNERIA
Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549
04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809
C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com
Cell. 333.3700206
R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)
Elaborazione P.S.G. - PIMUS - PONTEGGI

Norme per tutto il personale

Segnalazione
Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

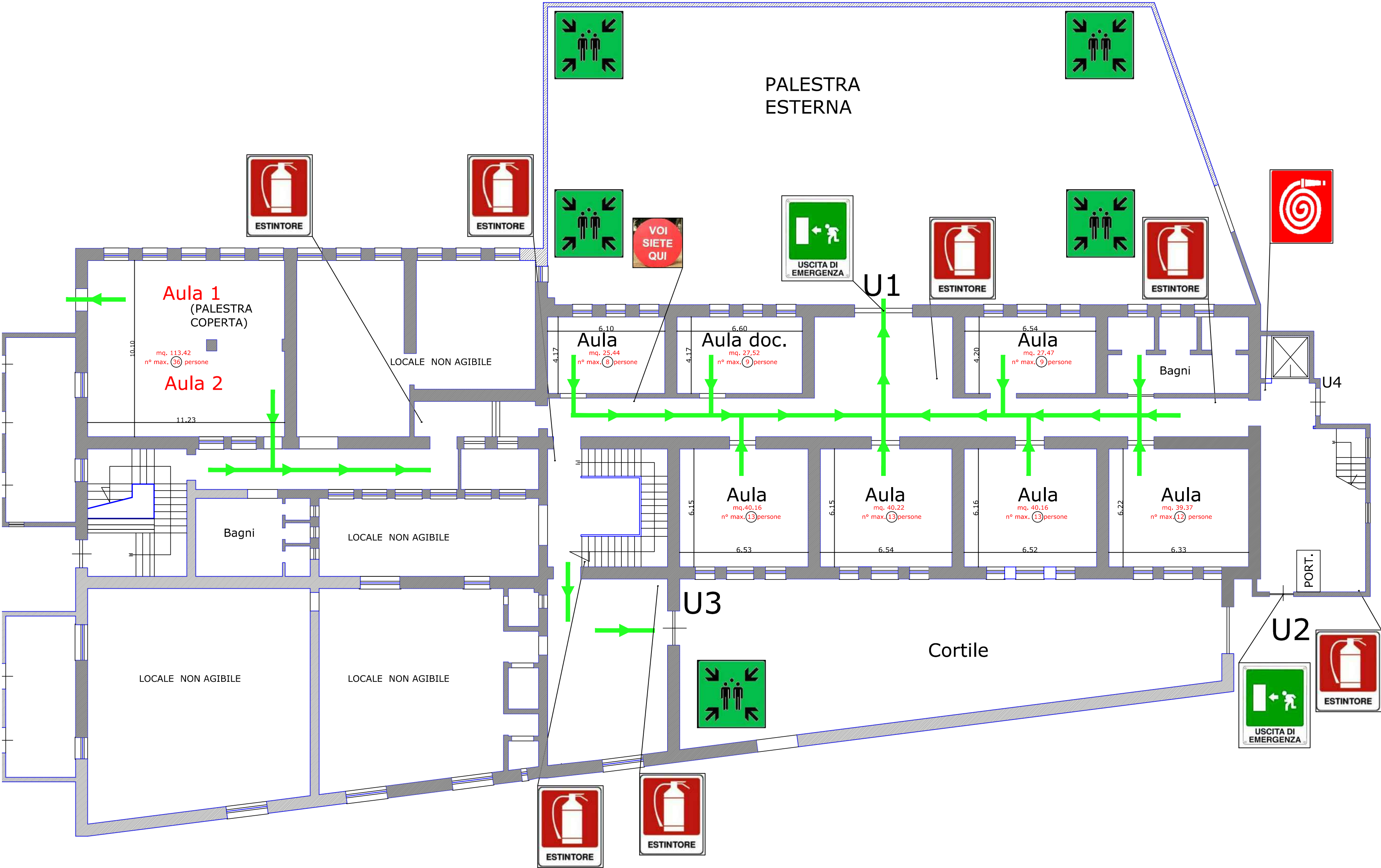
- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza
Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:
Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibili l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).



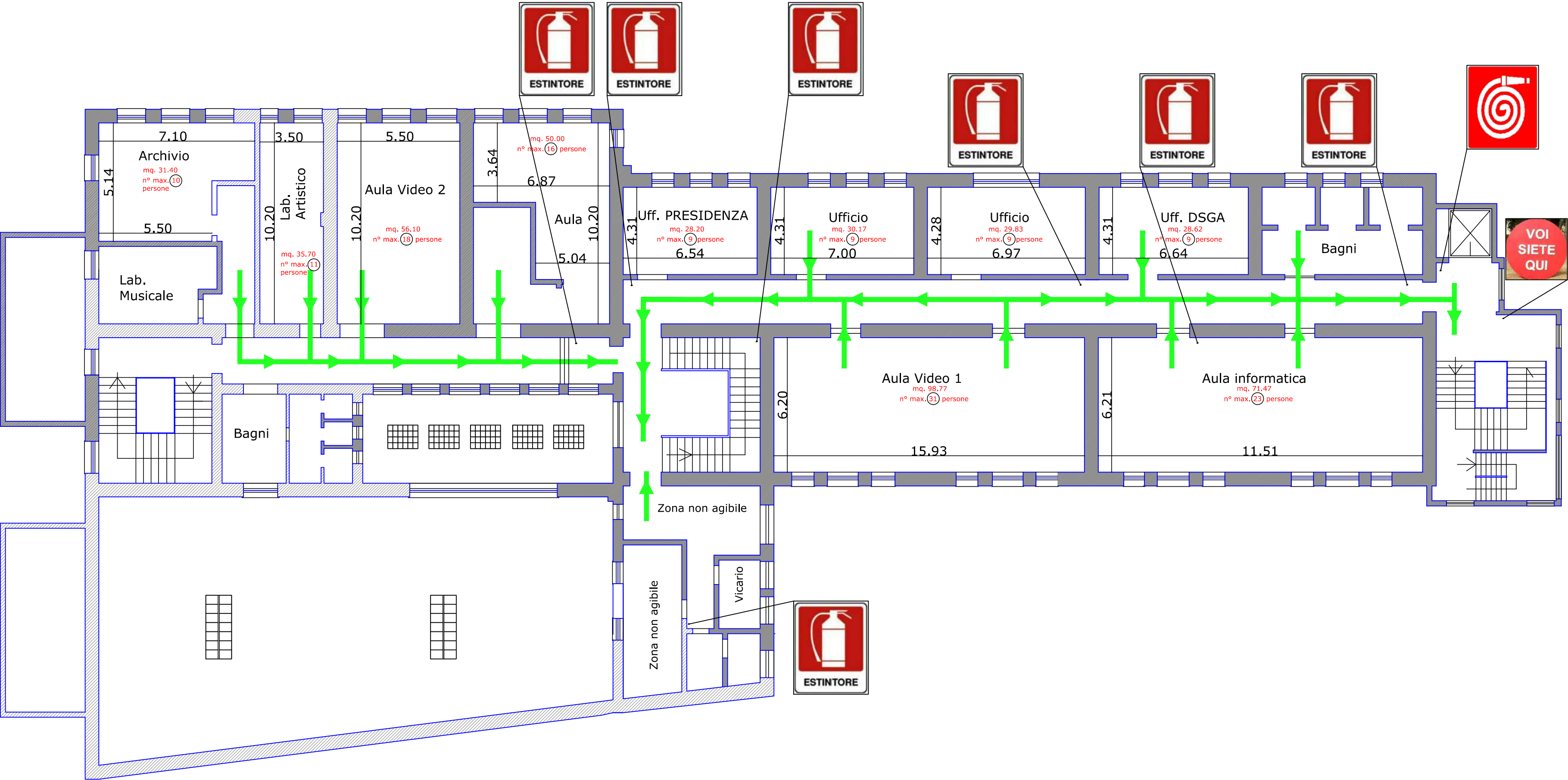
LEGENDA	
 CASSETTA PRONTO SOCCORSO	 ESTINTORE
 PERCORSO DI EVACUAZIONE	 IDRANTE
 PUNTO DI RACCOLTA	 ESTINTORE CARRELLATO
	 VOI SIETE QUI

I. COMPRENSIVO POLLIONE
Plesso SEDE PRINCIPALE

VIA E.FILIBERTO 73, FORMIA-(LT)

Scuola Secondaria di PRIMO GRADO

Piano di Emergenza
ed Evacuazione
D.M. 10.03.1998



Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO
STUDIO DI INGEGNERIA
Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549
04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809
C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com
Cell. 333.3700206
R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)
Elaborazione P.S.C. - PIMUS - PONTEGGI

Norme per tutto il personale

Segnalazione
Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza
Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:
Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibili l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).

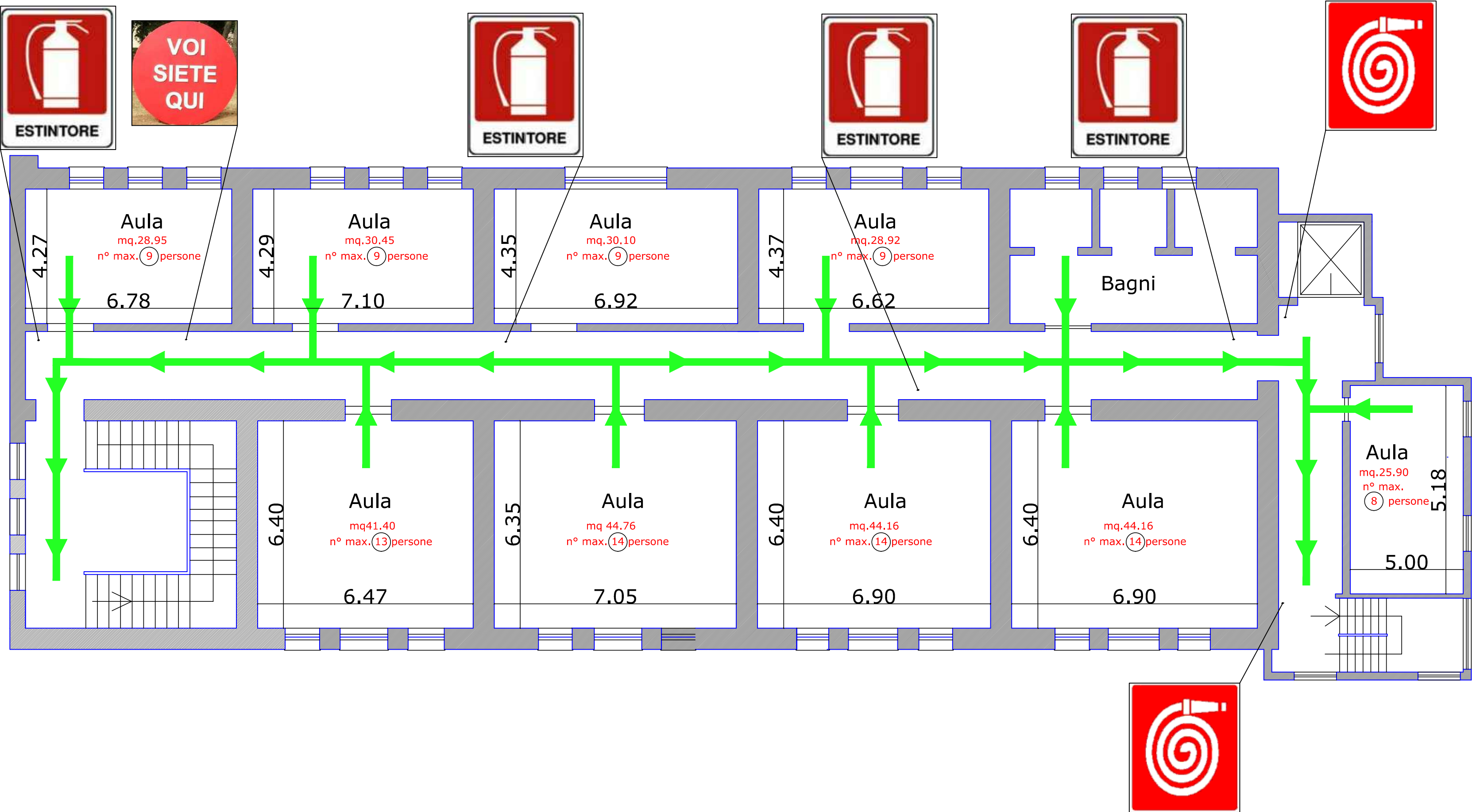
LEGENDA	
CASSETTA PRONTO SOCCORSO	ESTINTORE
PERCORSO DI EVACUAZIONE	IDRANTE
PUNTO DI RACCOLTA	ESTINTORE CARRELLATO
	VOI SIETE QUI

OSSERVAZIONI
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Legge 106/2009
D.M. 10.03.1998

I. COMPRENSIVO POLLIONE
Plesso SEDE PRINCIPALE
VIA E.FILIBERTO 73, FORMIA-(LT)
Scuola Secondaria di PRIMO GRADO

Piano di Emergenza
ed Evacuazione
D.M. 10.03.1998



Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO
STUDIO DI INGEGNERIA
Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549
04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809
C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com
Cell. 333.3700206
R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)
Elaborazione P.S.C. - PIMUS - PONTEGGI

Norme per tutto il personale

Segnalazione
Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza
Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:
Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).

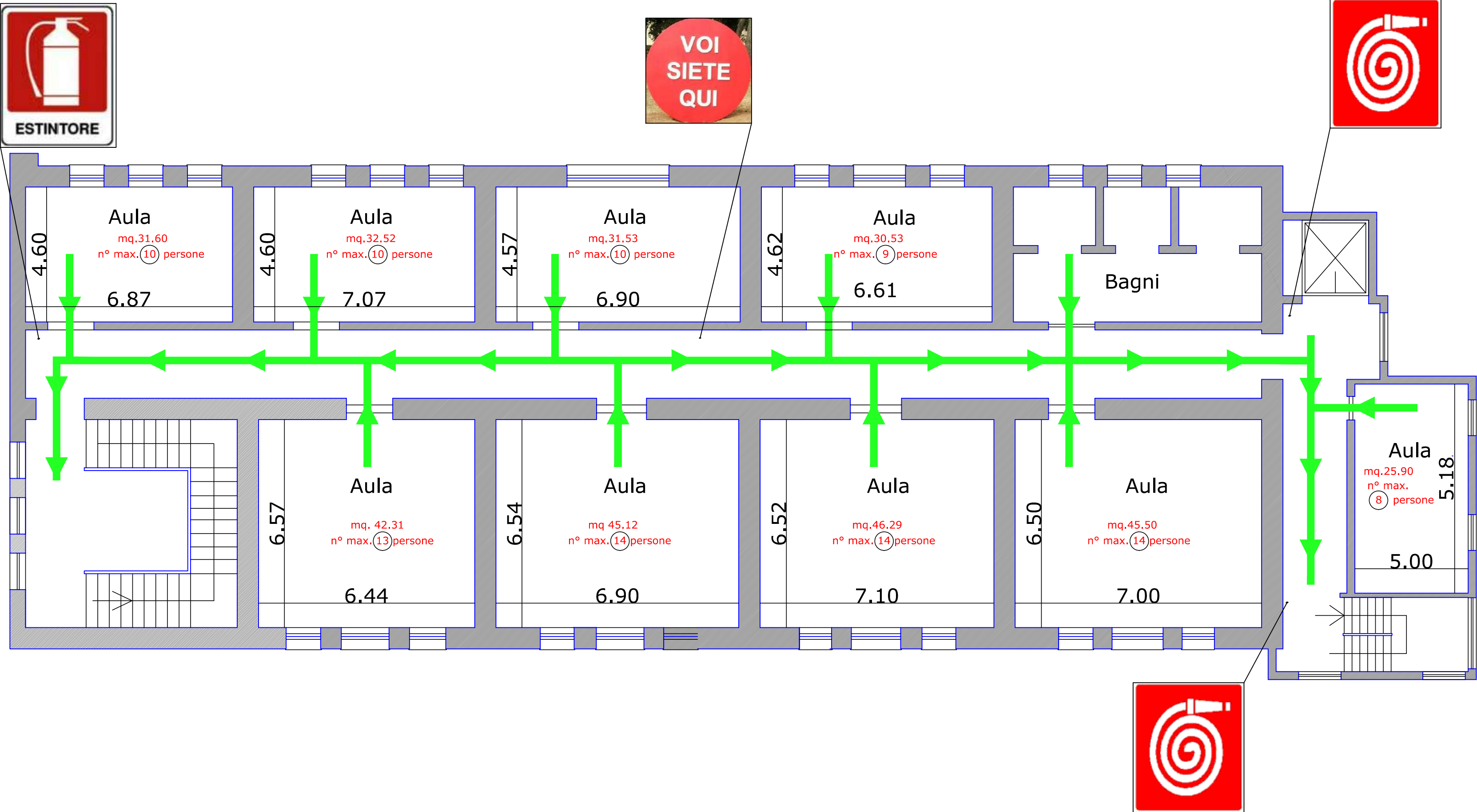
LEGENDA	
CASSETTA PRONTO SOCCORSO	ESTINTORE
PERCORSO DI EVACUAZIONE	IDRANTE
PUNTO DI RACCOLTA	ESTINTORE CARRELLATO
	VOI SIETE QUI

OSSERVAZIONI
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Legge 106/2009
D.M. 10.03.1998

I. COMPRENSIVO POLLIONE
Plesso SEDE PRINCIPALE
VIA E.FILIBERTO 73, FORMIA-(LT)
Scuola Secondaria di PRIMO GRADO

Piano di Emergenza
ed Evacuazione
D.M. 10.03.1998



Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO
STUDIO DI INGEGNERIA
Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549
04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809
C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com
Cell. 333.3700206
R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)
Elaborazione P.S.C. - PIMUS - PONTEGGI

Norme per tutto il personale

Segnalazione
Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza
Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:
Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).

LEGENDA	
CASSETTA PRONTO SOCCORSO	ESTINTORE
PERCORSO DI EVACUAZIONE	IDRANTE
PUNTO DI RACCOLTA	ESTINTORE CARRELLATO
	VOI SIETE QUI

OSSERVAZIONI
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Legge 106/2009
D.M. 10.03.1998

I. COMPRENSIVO POLLIONE

Plesso SEDE E. DE AMICIS

VIA E.FILIBERTO 7, FORMIA-(LT)

Scuola Infanzia - Primaria - Sez. Primavera

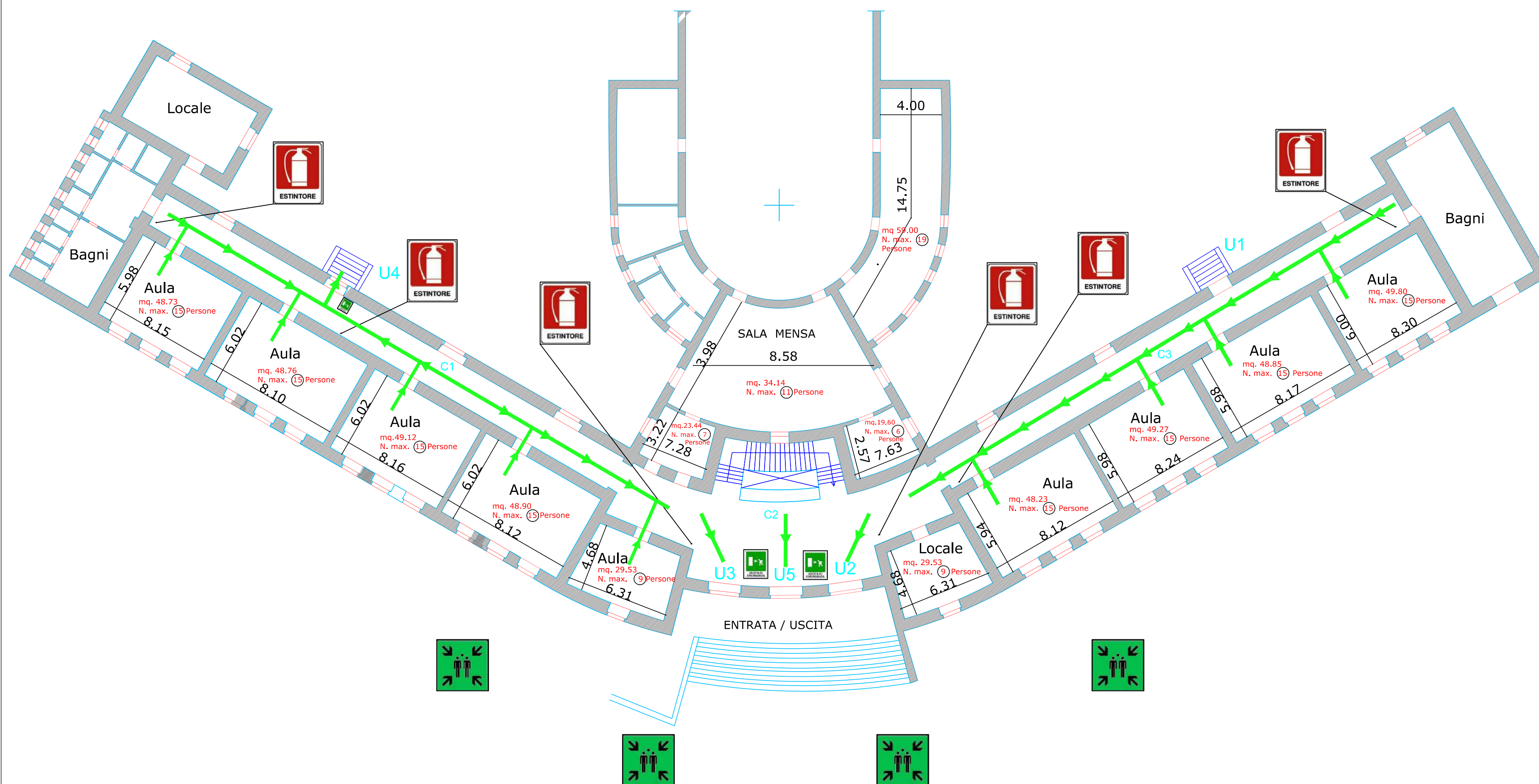
Piano di Emergenza

ed Evacuazione

D.M. 10.03.1998

SCUOLA ELEMENTARE - MATERNA
" E. DE AMICIS "

PIANO TERRA



CORONAVIRUS/COVID-19 FASE 2

PIANTA PIANO TERRA

Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO
STUDIO DI INGEGNERIA
Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549
04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809
C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com
Cell. 333.3700206
R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)
Elaborazione P.S.C. - PIMUS - PONTEGGI

Norme per tutto il personale

Segnalazione

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza

Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:

Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibili l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona a cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).

LEGENDA	
CASSETTA PRONTO SOCCORSO	ESTINTORE
PERCORSO DI EVACUAZIONE	IDRANTE
PUNTO DI RACCOLTA	ESTINTORE CARRELLATO
	VOI SIETE QUI

OSSERVAZIONI
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Legge 106/2009
D.M. 10.03.1998

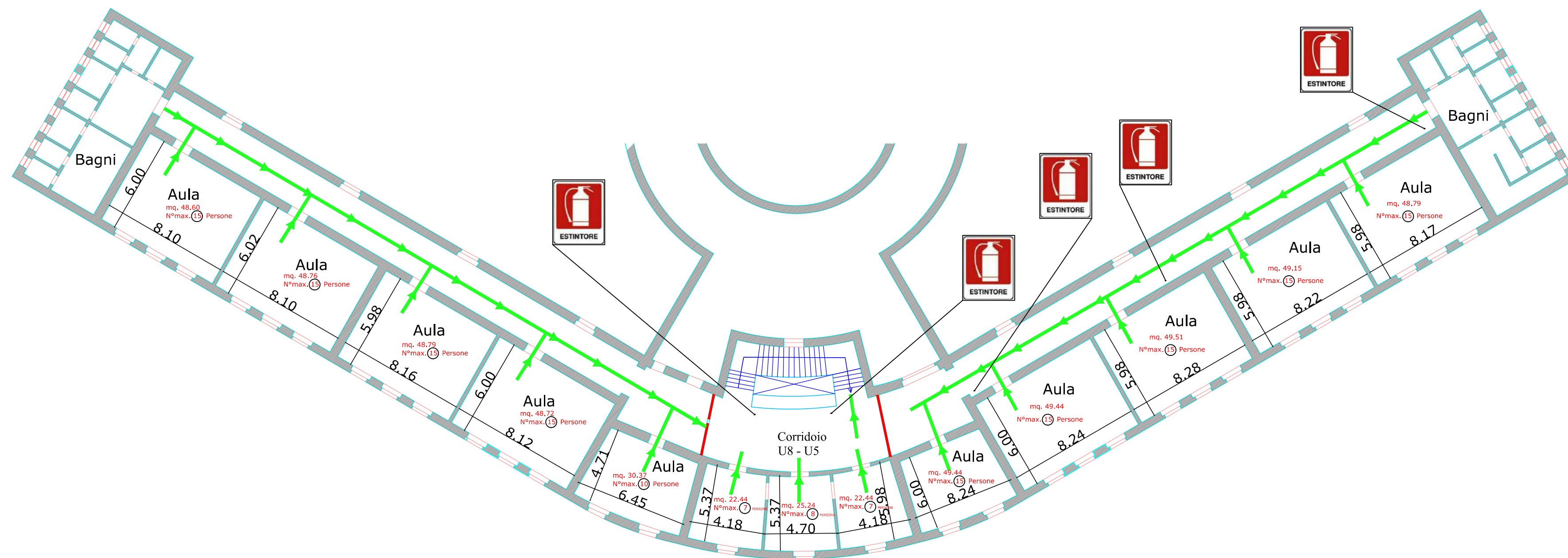
I. COMPRENSIVO POLLIONE

Plesso SEDE E. DE AMICIS

VIA E.FILIBERTO 7, FORMIA-(LT)

Scuola Infanzia - Primaria - Sez. Primavera

Piano di Emergenza
ed Evacuazione
D.M. 10.03.1998



CORONAVIRUS/COVID-19 FASE 2

PIANTA PIANO PRIMO

Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO
STUDIO DI INGEGNERIA
Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549
04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809
C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com
Cell. 333.3700206
R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)
Elaborazione P.S.G. - PIMUS - PONTEGGI

Norme per tutto il personale

Segnalazione

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza

Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:

Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibili l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).

LEGENDA	
CASSSETTA PRONTO SOCCORSO	ESTINTORE
PERCORSO DI EVACUAZIONE	IDRANTE
PUNTO DI RACCOLTA	ESTINTORE CARRELLATO
	VOI SIETE QUI

OSSERVAZIONI
D.Lg.s. 81/2008 e s.m.i.

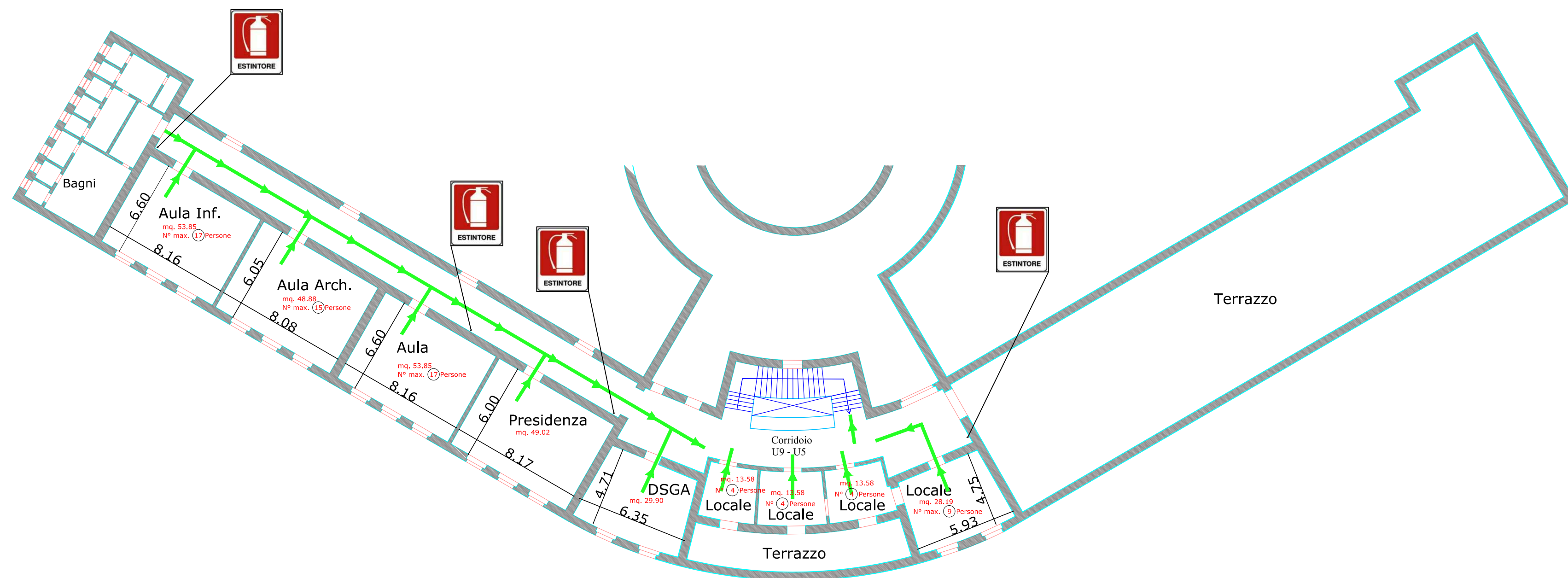
Legge 106/2009
D.M. 10.03.1998

I. COMPRENSIVO POLLIONE

Plesso SEDE E. DE AMICIS

VIA E.FILIBERTO 7, FORMIA-(LT)
Scuola Infanzia - Primaria - Sez. Primavera

Piano di Emergenza
ed Evacuazione
D.M. 10.03.1998



CORONAVIRUS/COVID-19 FASE 2

PIANTA PIANO SECONDO

Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO
STUDIO DI INGEGNERIA
Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549
04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809
C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com
Cell. 333.3700206
R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)
Elaborazione P.S.C. - PIMUS - PONTEGGI

Norme per tutto il personale

Segnalazione

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza

Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:

Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).

LEGENDA	
CASSETTA PRONTO SOCCORSO	ESTINTORE
PERCORSO DI EVACUAZIONE	IDRANTE
PUNTO DI RACCOLTA	ESTINTORE CARRELLATO
	VOI SIETE QUI

OSSERVAZIONI
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Legge 106/2009
D.M. 10.03.1998

I. COMPRENSIVO POLLIONE
Plesso "CASTAGNETO" FORMIA (LT)
Scuola INFANZIA

Piano di Emergenza
ed Evacuazione
D.M. 10.03.1998



Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO
STUDIO DI INGEGNERIA
Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549
04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809
C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com
Cell. 333.3700206
R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)
Elaborazione P.S.C. - PIMUS - PONTEGGI

Norme per tutto il personale

Segnalazione
Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

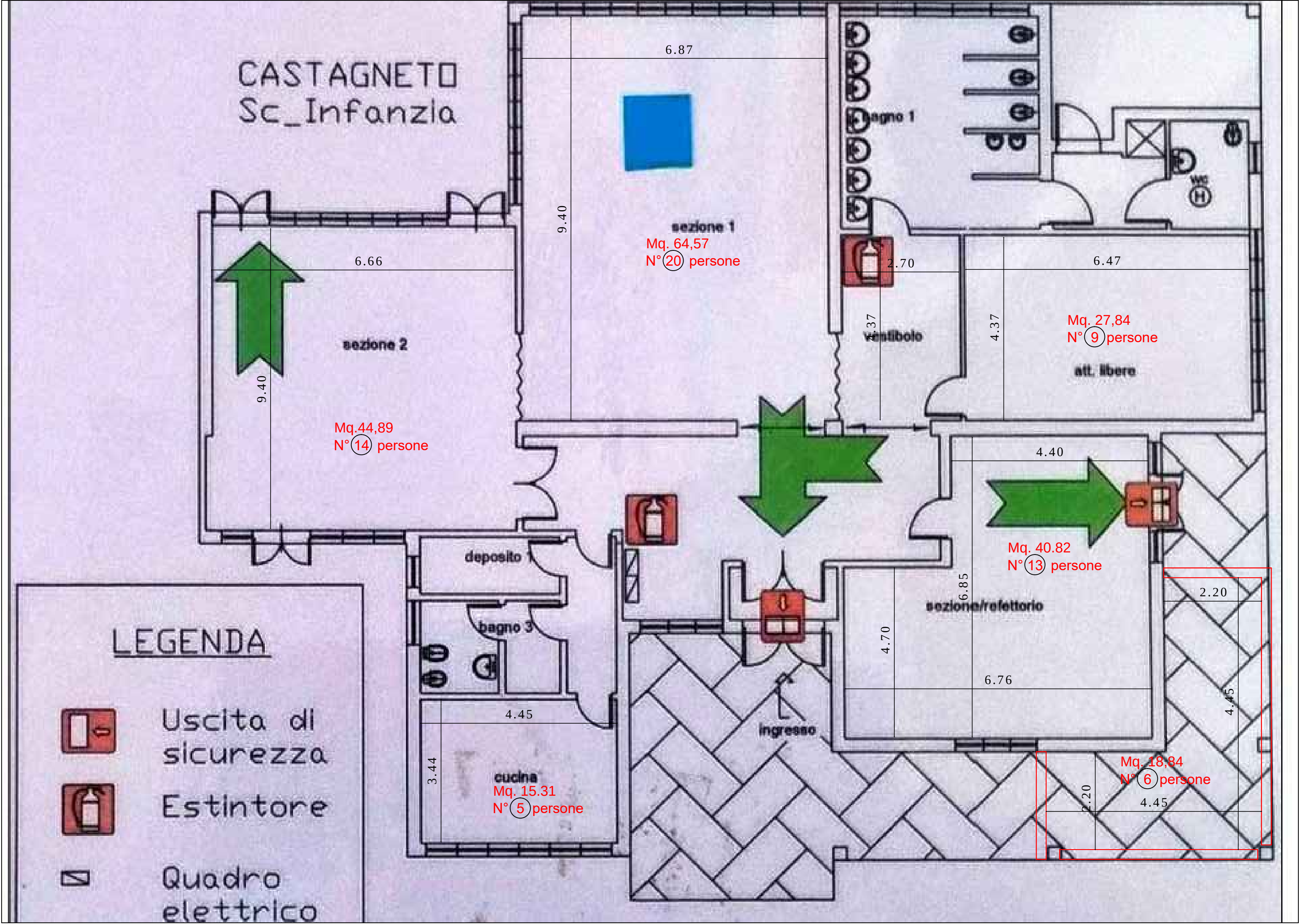
- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza
Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:
Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibili l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).

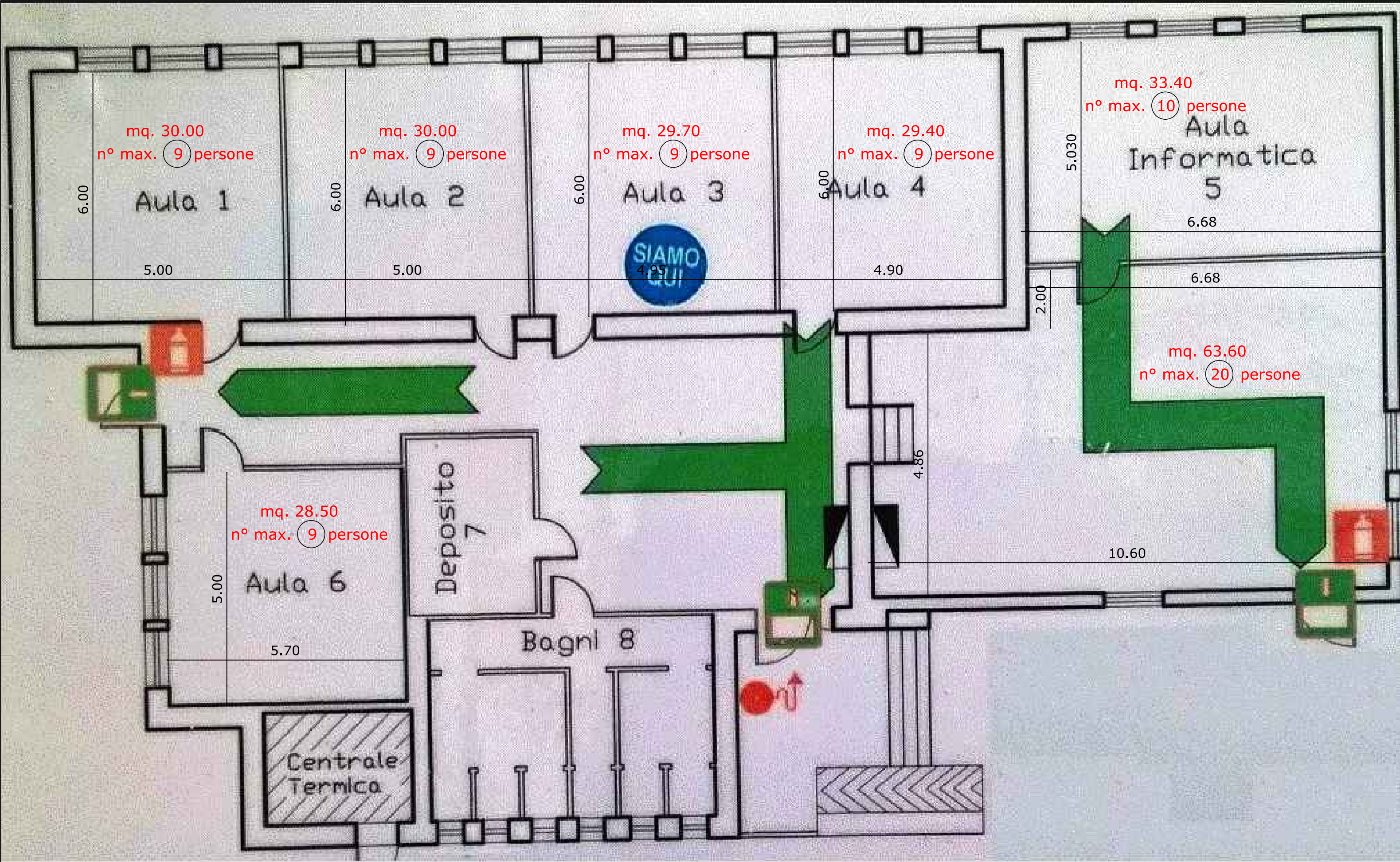


LEGENDA	
	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
	PERCORSO DI EVACUAZIONE
	PUNTO DI RACCOLTA
	ESTINTORE
	IDRANTE
	ESTINTORE CARRELLATO
	VOI SIETE QUI

I. COMPRENSIVO POLLIONE
Plesso CASTAGNETO

FORMIA (LT) - Scuola PRIMARIA

Piano di Emergenza
ed Evacuazione
D.M. 10.03.1998



Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO
STUDIO DI INGEGNERIA
Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549
04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809
C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com
Cell. 333.3700206
R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)
Elaborazione P.S.C. - PIMUS - PONTEGGI

Norme per tutto il personale
Segnalazione
Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza
Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:
Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibili l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).

LEGENDA	
CASSETTA PRONTO SOCCORSO	ESTINTORE
PERCORSO DI EVACUAZIONE	IDRANTE
PUNTO DI RACCOLTA	ESTINTORE CARRELLATO
	VOI SIETE QUI

OSSERVAZIONI
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Legge 106/2009
D.M. 10.03.1998

I. COMPRENSIVO POLLIONE

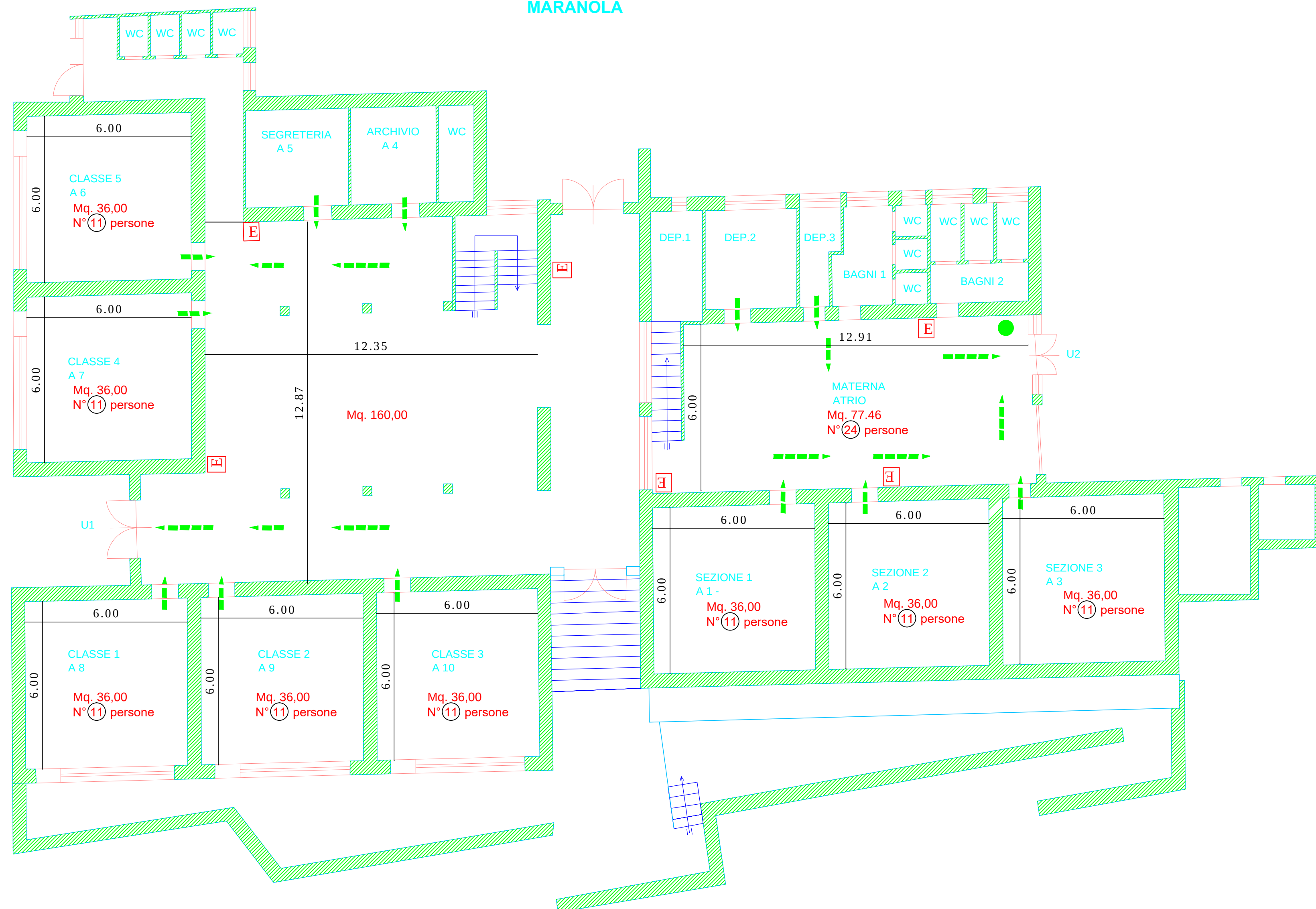
Plesso "MARANOLA" Via A. FORTE FORMIA (LT)
Scuola INFANZIA - PRIMARIA

Piano di Emergenza ed Evacuazione D.M. 10.03.1998

Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO
STUDIO DI INGEGNERIA
Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549
04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809
C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com
Cell. 333.3700206
R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)
Elaborazione R.S.C. - PIMUS - PONTEGGI

SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA MARANOLA



Norme per tutto il personale

Segnalazione

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza

Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:

Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibili l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).

LEGENDA	
CASSETTA PRONTO SOCCORSO	ESTINTORE
PERCORSO DI EVACUAZIONE	IDRANTE
PUNTO DI RACCOLTA	ESTINTORE CARRELLATO
	VOI SIETE QUI

EMERGENZA COVID-19/CORONAVIRUS

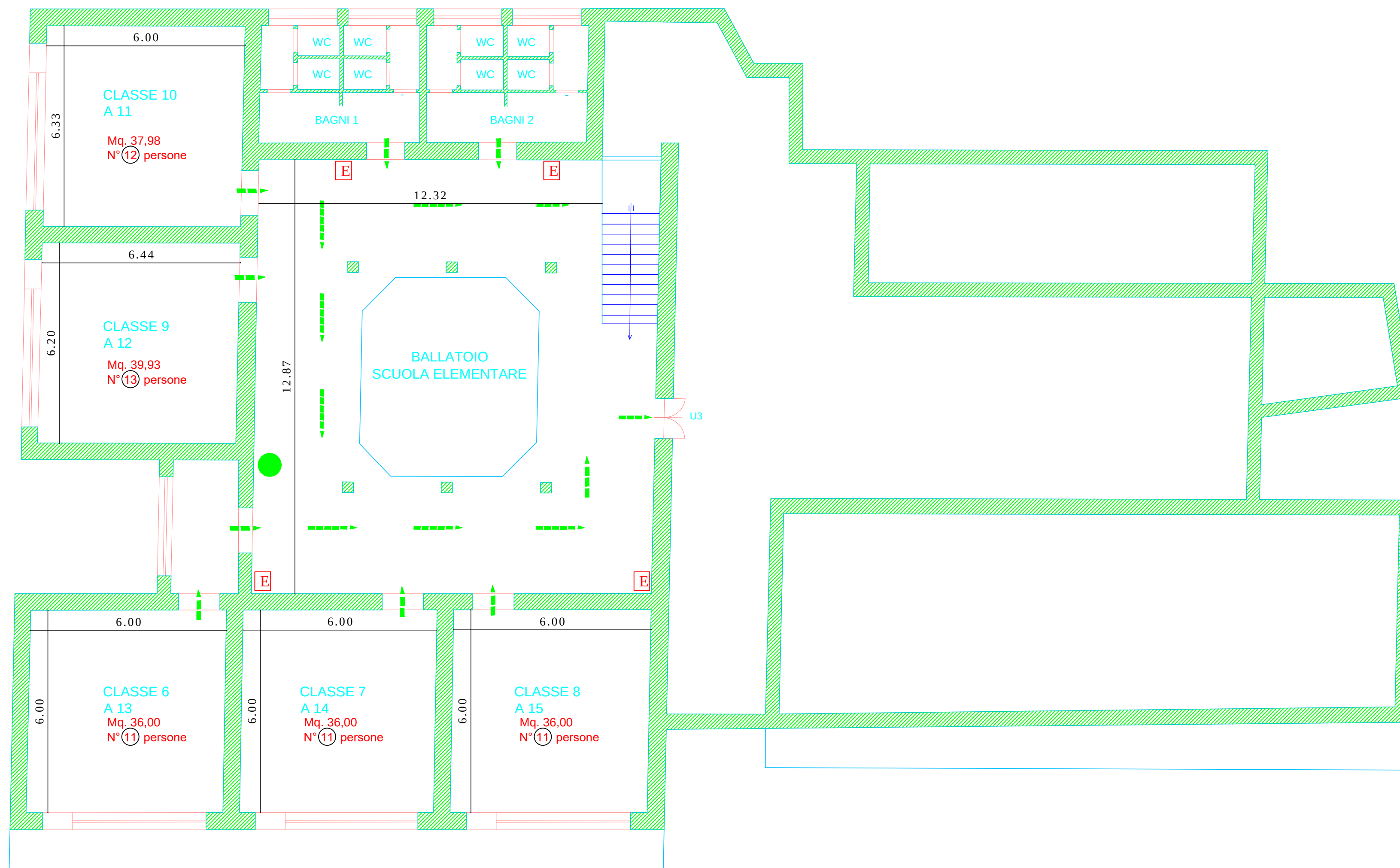
PIANTA PIANO TERRA

I. COMPRENSIVO POLLIONE

Plesso "MARANOLA" Via A. FORTE FORMIA (LT)
Scuola INFANZIA - PRIMARIA

Piano di Emergenza ed Evacuazione D.M. 10.03.1998

SCUOLA PRIMARIA
MARANOLA
PIANO PRIMO



EMERGENZA COVID-19/CORONAVIRUS

PIANTA PIANO PRIMO

Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO
STUDIO DI INGEGNERIA
Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549
04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809
C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com
Cell. 333.3700206

R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)
Elaborazione P.S.C. - PIMUS - PONTEGGI

Norme per tutto il personale

Segnalazione

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza

Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:

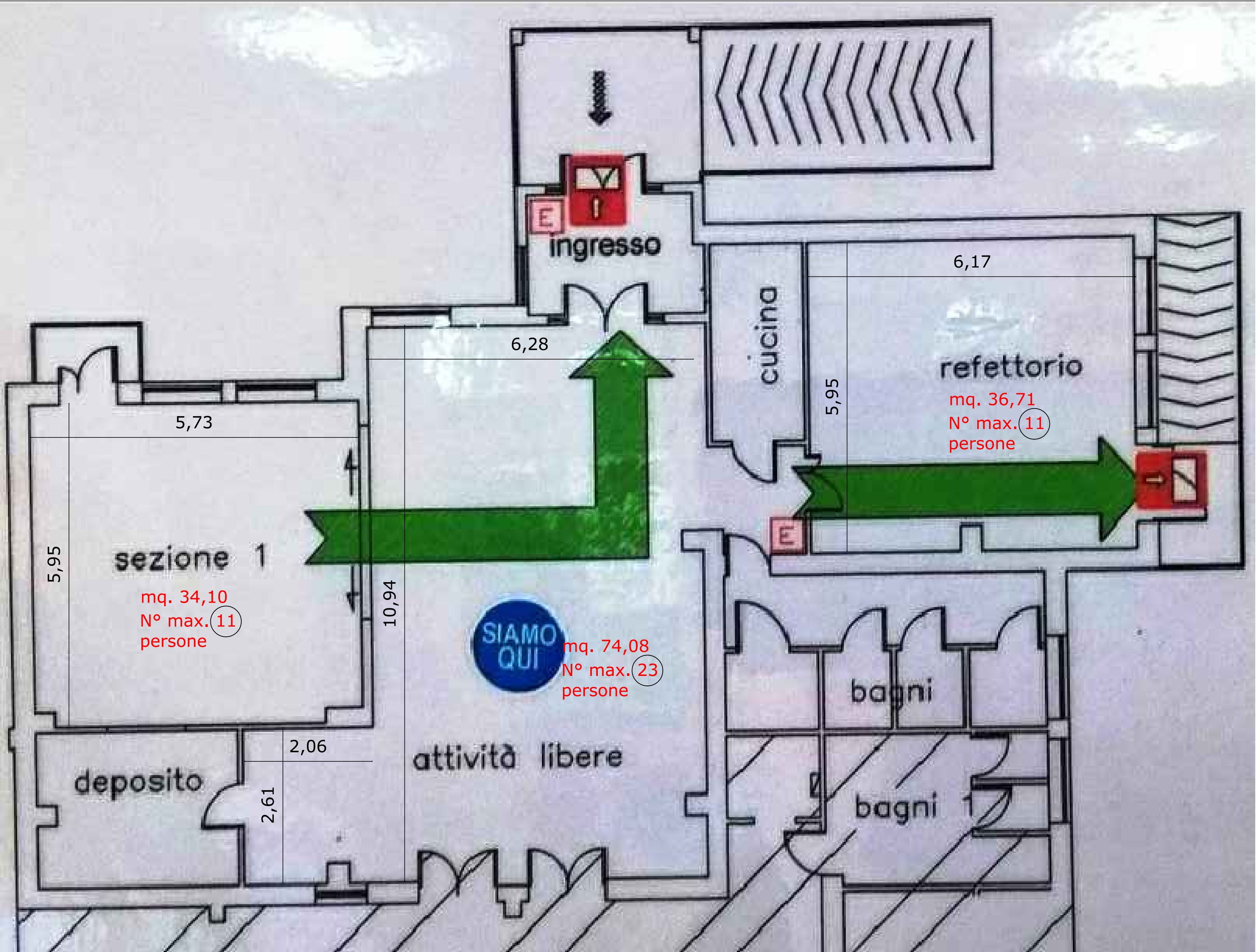
Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibili l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).

LEGENDA	
CASSETTA PRONTO SOCCORSO	ESTINTORE
PERCORSO DI EVACUAZIONE	IDRANTE
PUNTO DI RACCOLTA	ESTINTORE CARRELLATO
	VOI SIETE QUI

I. COMPRENSIVO POLLIONE
Plesso "COLLODI"
TRIVIO, FORMIA(LT) - Scuola Materna

Piano di Emergenza
ed Evacuazione
D.M. 10.03.1998



PIANTA PIANO TERRA

Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO
STUDIO DI INGEGNERIA
Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549
04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809
C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com
Cell. 333.3700206
R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)
Elaborazione P.S.C. - PIMUS - PONTEGGI

Norme per tutto il personale

Segnalazione

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza

Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:

Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).

LEGENDA	
	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
	PERCORSO DI EVACUAZIONE
	PUNTO DI RACCOLTA
	ESTINTORE
	IDRANTE
	ESTINTORE CARRELLATO
	VOI SIETE QUI

I. COMPRENSIVO POLLIONE
Plesso "COLLODI"
TRIVIO, FORMIA(LT) - Scuola PRIMARIA

Piano di Emergenza
ed Evacuazione
D.M. 10.03.1998



Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO
STUDIO DI INGEGNERIA
Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549
04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809
C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com
Cell. 333.3700206
R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)
Elaborazione P.S.C. - PIMUS - PONTEGGI

Norme per tutto il personale

Segnalazione

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza

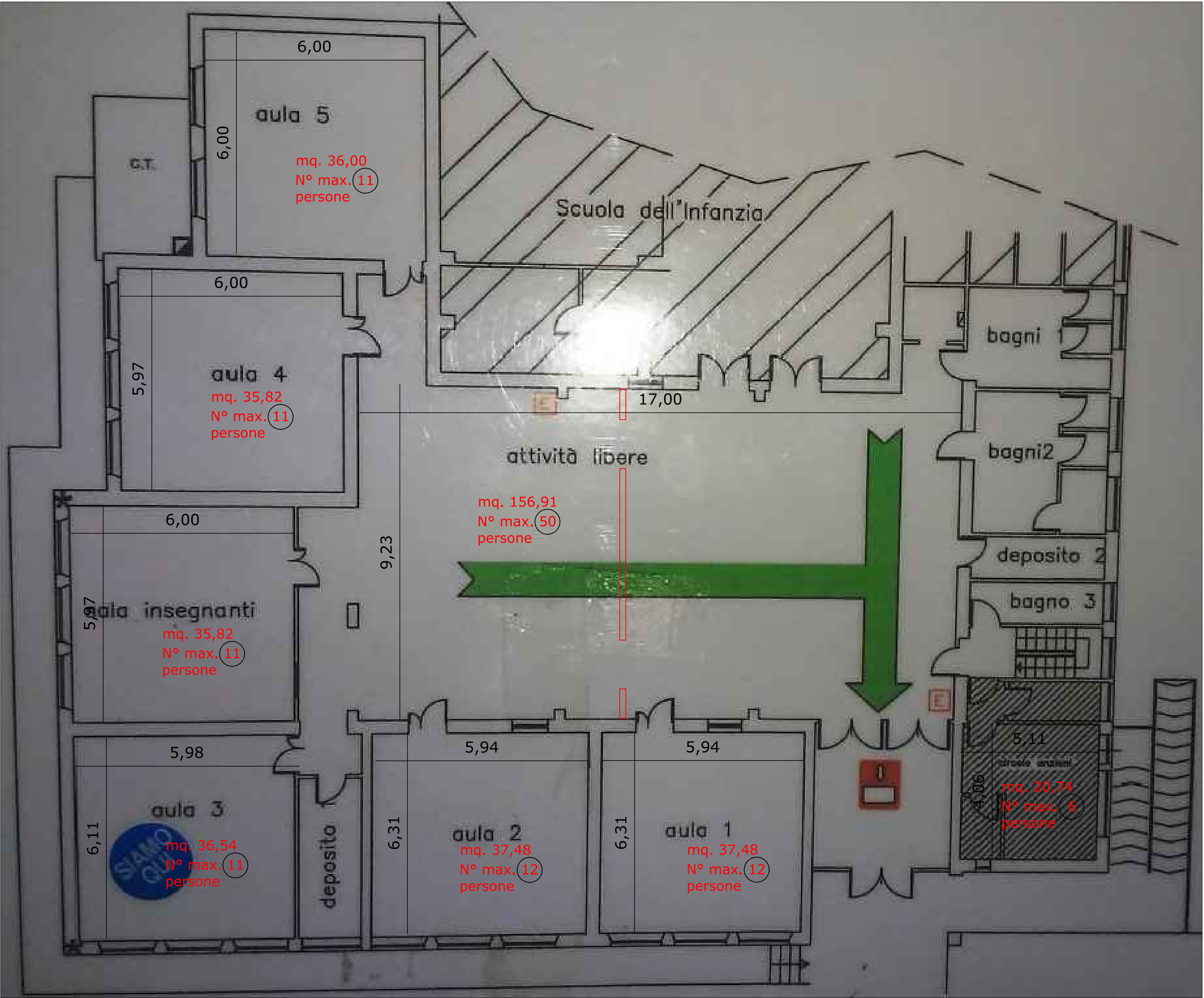
Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:

Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibili l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).

LEGENDA	
	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
	PERCORSO DI EVACUAZIONE
	PUNTO DI RACCOLTA
	ESTINTORE
	IDRANTE
	ESTINTORE CARRELLATO
	VOI SIETE QUI



I. COMPRENSIVO POLLIONE

Plesso " Il Piccolo PRINCIPE"

CASTELLONORATO, FORMIA(LT) - Scuola Materna

Piano di Emergenza
ed Evacuazione

D.M. 10.03.1998

Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO

STUDIO DI INGEGNERIA

Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549

04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809

C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com

Cell. 333.3700206

R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)

Elaborazione P.S.C. - PIMUS - PONTEGGI

The floor plan illustrates the layout of the ground floor, including evacuation routes marked with green arrows and red fire extinguisher symbols. Key areas and dimensions are labeled:

- Top left room: 6.35 (width), 7.65 (height), mq. 48,58, N° max. 15 persone.
- Bottom left room: 2.21 (width), 4.42 (height), mq. 9,76.
- Central area: 8.06 (width), 7.68 (height), mq. 45,85, N° max. 14 persone.
- Right side room: 5.97 (width), 8.06 (height), mq. 48,12, N° max. 15 persone.

Other labels include "Locali destinati a Delegazione Comunale", "ATTIVITA' LIBERE", "SALOTTO", "V.C. BARBIE", "V.C. PERSONALE", and "V.C. DISABILI". A blue circle with "SIAMO QUI" is also present.

PIANTA PIANO TERRA

Norme per tutto il personale

Segnalazione

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza

Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:

Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibili l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).

LEGENDA	
CASSETTA PRONTO SOCCORSO	ESTINTORE
PERCORSO DI EVACUAZIONE	IDRANTE
PUNTO DI RACCOLTA	ESTINTORE CARRELLATO
	VOI SIETE QUI

I. COMPRENSIVO POLLIONE
Plesso "Giovanni BOSCO" Via Acquarole
Penitro - FORMIA (LT) - Scuola PRIMARIA

Piano di Emergenza
ed Evacuazione
D.M. 10.03.1998

Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO

STUDIO DI INGEGNERIA

Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549

04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809

C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com

Cell. 333.3700206

R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)

Elaborazione P.S.C. - PIMUS - PONTEGGI

Norme per tutto il personale:

Segnalazione

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

La natura dell'emergenza;

Il luogo da cui si sta parlando;

La presenza eventuale di infortunati;

Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza

Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:

Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza, fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.

Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.

Non tornare indietro per nessun motivo.

Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.

Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.

In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.

Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.

In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.

Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.

I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.

Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).

LEGENDA

CASSETTA PRONTO SOCCORSO

PERCORSO DI EVACUAZIONE

PUNTO DI RACCOLTA

ESTINTORE

IDRANTE

ESTINTORE CARRELLATO

VOI SIETE QUI

OSSERVAZIONI : D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
Legge 106/09
D.M. 10.03.1998

COVID -19 CORONAVIRUS FASE 2

PIANTA PIANO TERRA

Plesso "Giovanni BOSCO" Via Acquarole
Penitro - FORMIA (LT) - Scuola PRIMARIA

Piano di Emergenza ed Evacuazione D.M. 10.03.1998



Norme per tutto il personale

Segnalazione

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza

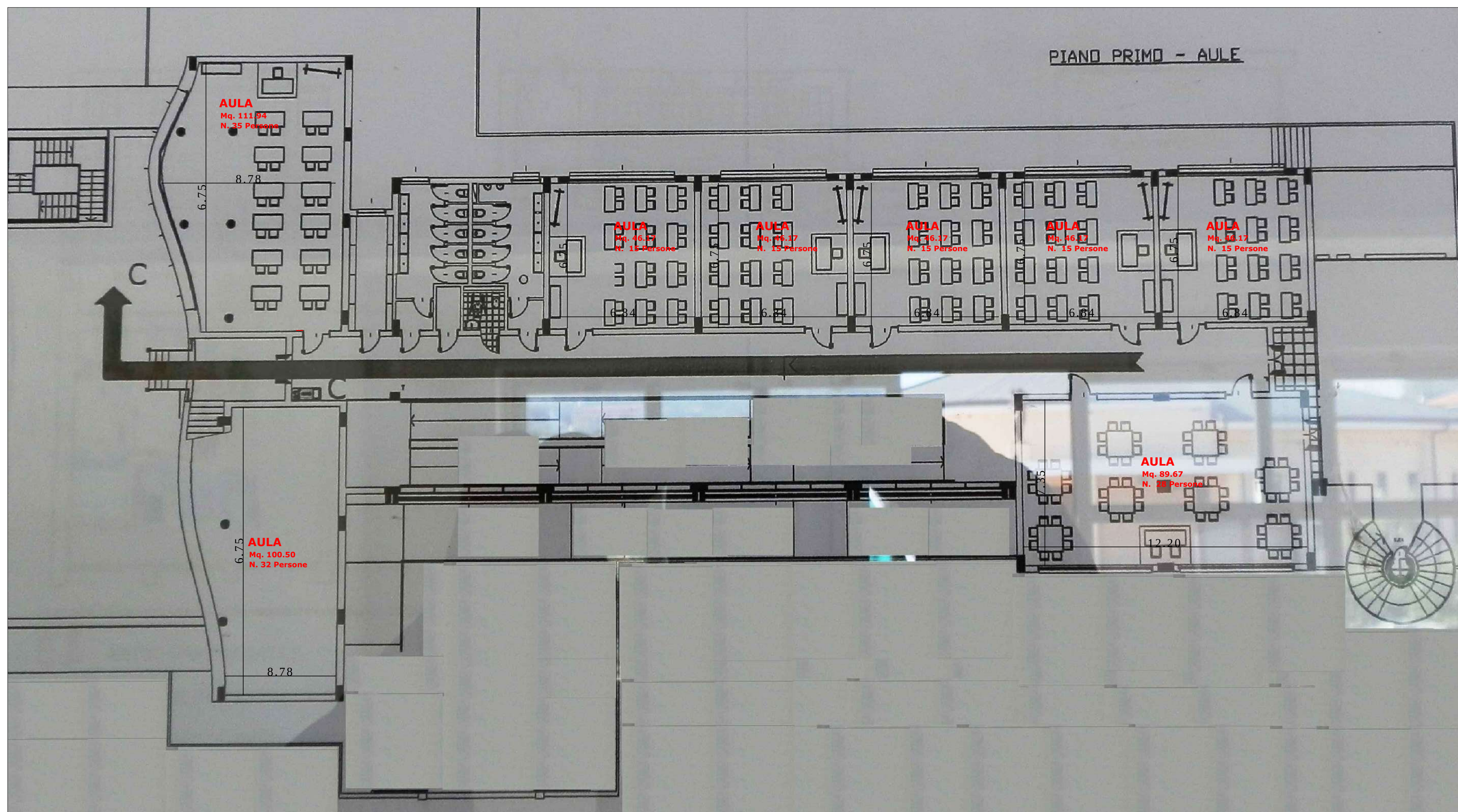
Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:

Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza: fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibili l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone; possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).

OSSERVAZIONI : D.Lg.s. 81/2008 e s.m.i.
 Legge 106/2009
 D.M. 10.03.1998



COVID -19 CORONAVIRUS FASE 2

PIANTA PIANO PRIMO

I. COMPRENSIVO POLLIONE
Plesso ARCOBALENO "NUOVO"
PENITRO, FORMIA(LT) - Scuola Materna

Piano di Emergenza
ed Evacuazione
D.M. 10.03.1998



Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO
STUDIO DI INGEGNERIA
Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549
04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809
C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com
Cell. 333.3700206

R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)
Elaborazione P.S.C. - PIMUS - PONTEGGI

Norme per tutto il personale

Segnalazione

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

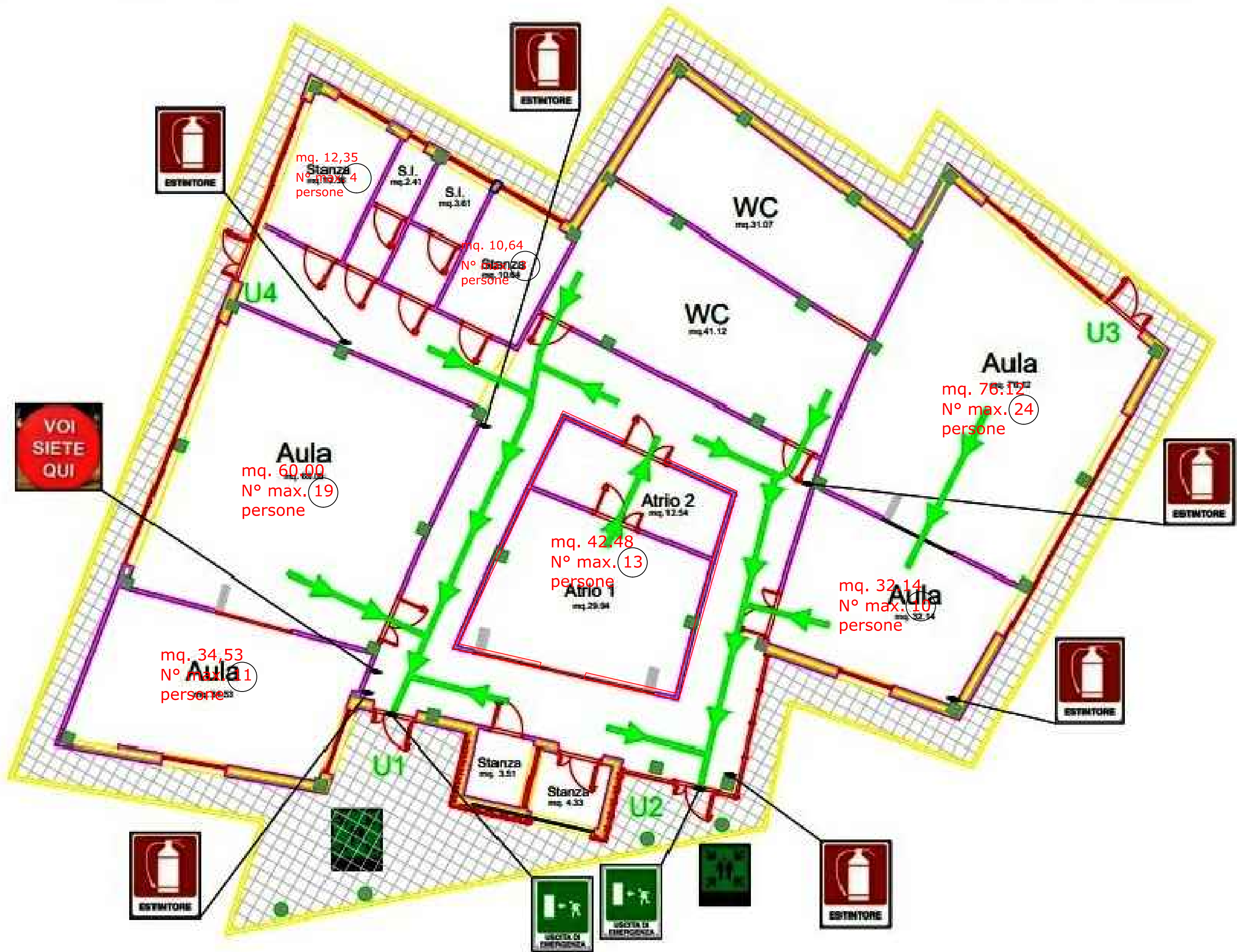
Intervento di emergenza

Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:

Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibili l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).



PIANTA PIANO TERRA

LEGENDA	
	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
	PERCORSO DI EVACUAZIONE
	PUNTO DI RACCOLTA
	ESTINTORE
	IDRANTE
	ESTINTORE CARRELLATO
	VOI SIETE QUI

I. COMPRENSIVO POLLIONE

Plesso ARCOBALENO "VECCHIO"

VIA Provinciale per Ausonia, FORMIA-(LT)

Scuola INFANZIA

Piano di Emergenza
ed Evacuazione
D.M. 10.03.1998

Dott. Ing. ROBERTO SCARPELLINO
STUDIO DI INGEGNERIA
Via Appia L. Napoli km. 148,7 n. 549
04023 FORMIA (LT) - Tel. / Fax 0771.22809
C.F. SCR RRT 75P19 D708W - P. IVA 02261870592

E-mail: roberto.scarpellino@gmail.com
Cell. 333.3700206

R.S.P.P. D.Lgs. 81/2008 S.M.I. (106/09)
Elaborazione P.S.C. - PIMUS - PONTEGGI

Norme per tutto il personale

Segnalazione

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto ad avvisare l' RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) segnalando:

- La natura dell'emergenza;
- Il luogo da cui si sta parlando;
- La presenza eventuale di infortunati;
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza

Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente allo speciale elenco del caso. In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nei reparti, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e secondo le indicazioni fornite in sede di formazione ed addestramento.

Sfollamento:

Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante a respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto bruciato dalla pelle.
- Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine, ed apparecchi elettrici sotto tensione).



Emergenza COVID-19/Coronavirus

PIANTA PIANO TERRA

LEGENDA	
	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
	PERCORSO DI EVACUAZIONE
	PUNTO DI RACCOLTA
	ESTINTORE
	IDRANTE
	ESTINTORE CARRELLATO
	VOI SIETE QUI